



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2013

Consiglio di Amministrazione del 28 Agosto 2013

PRIMA INDUSTRIE SpA

Capitale sociale € 21.638.060,00 (interamente versato)

Iscritta presso il registro delle Imprese di Torino al n. 03736080015 R.E.A. di Torino n. 582421

Sede in Collegno (Torino) - Via Antonelli, 32

Sito internet: www.primaindustrie.com e-mail: ir@primaindustrie.com

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente e C.E.O.	Gianfranco Carbonato
Amministratori delegati	Ezio G. Basso ⁽¹⁾ Domenico Peiretti
Amministratori indipendenti	Sandro D'Isidoro Enrico Marchetti Mario Mauri
Altri Amministratori	Rafic Y. Mansour Michael R. Mansour Yunfeng Gao
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Massimo Ratti

Comitato Controllo e Rischi

Presidente	Enrico Marchetti
Componenti	Sandro d'Isidoro Mario Mauri

Comitato di Remunerazione

Presidente	Mario Mauri
Componenti	Sandro D'Isidoro Rafic Y. Mansour

Collegio Sindacale

Presidente	Franco Nada
Sindaci effettivi	Paola Borracchini Roberto Petrignani
Sindaci supplenti	Roberto Coda Gaetana Laselva

Società di Revisione	Reconta Ernst & Young SpA
----------------------	---------------------------

Scadenza Mandati e Nomine

Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013.	Il Collegio Sindacale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.	La società di Revisione è stata nominata dalla Assemblea degli Azionisti del 29 Aprile 2008 per il periodo 2008 - 2016.
---	---	---

⁽¹⁾ Ezio G. Basso è anche il Direttore Generale della PRIMA INDUSTRIE SpA

INDICE

CAPITOLO 1. STRUTTURA E PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 30/06/2013	4
STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	4
PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	5
AREA DI CONSOLIDAMENTO	6
CAPITOLO 2. INTRODUZIONE	10
PREMESSA	10
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	10
TASSI DI CAMBIO	11
CAPITOLO 3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO	13
FATTI SALIENTI DEL PERIODO	13
CONTESTO MACROECONOMICO	13
RICAVI E REDDITIVITÀ	15
SITUAZIONE PATRIMONIALE	18
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	19
ATTIVITÀ COMMERCIALE E PORTAFOGLIO ORDINI	20
RICERCA E SVILUPPO	21
PERSONALE	22
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	23
ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE	23
AZIONARIATO	24
PIANI DI STOCK OPTION	24
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	25
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE	25
OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI	26
CAPITOLO 4. ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO	28
PRIMA POWER	28
PRIMA ELECTRO	29
CAPITOLO 5. BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 30/06/2013	31
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA	31
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	32
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	33
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	34
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	35
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27/07/2006	36
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27/07/2006	37
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27/07/2006	38
CAPITOLO 6. NOTE ILLUSTRATIVE	40
FORMA E CONTENUTO	40
PRINCIPI CONTABILI	40
SCHEMI DI BILANCIO	44
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO	62

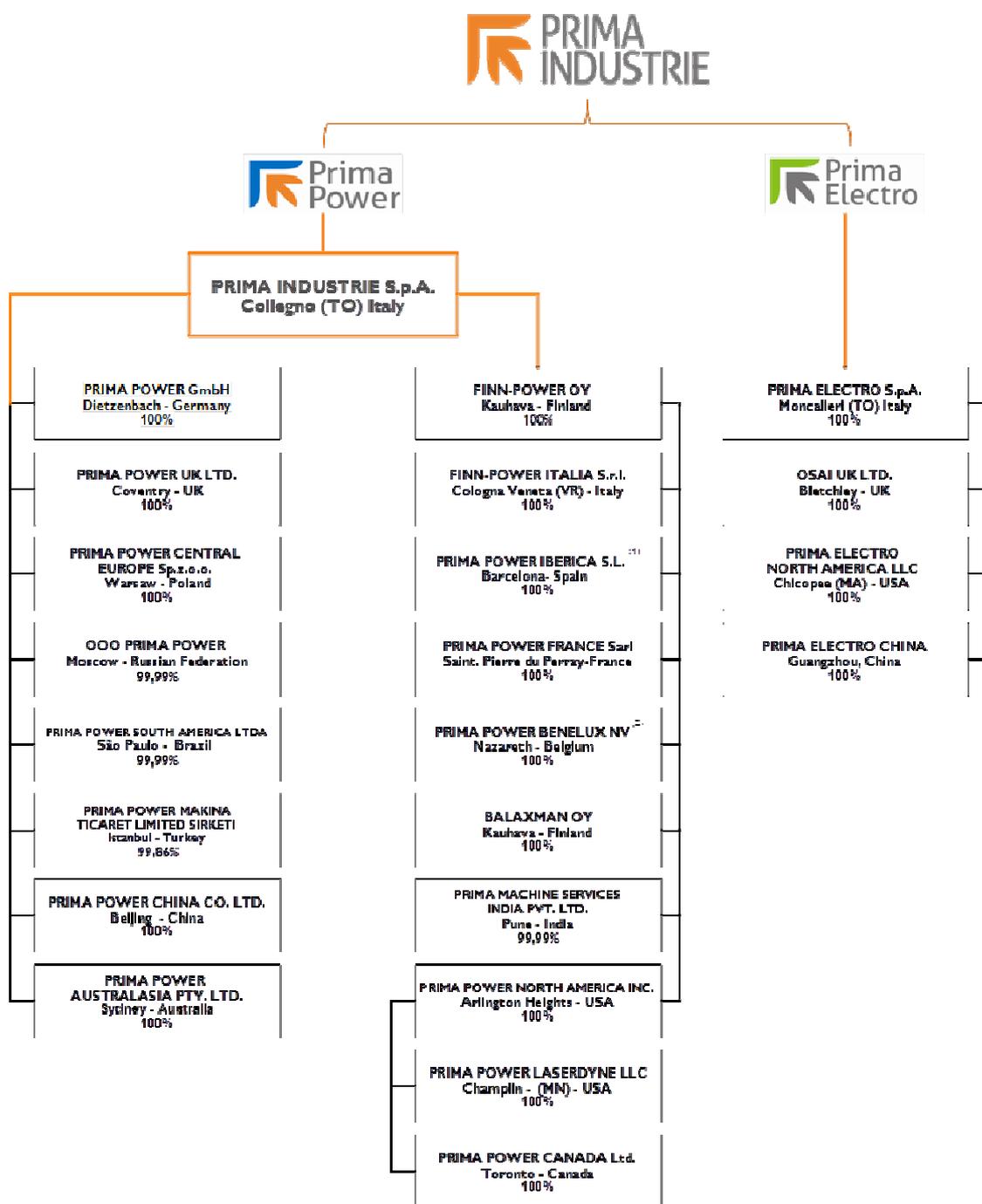


CAPITOLO 1.

STRUTTURA E PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 30/06/2013

CAPITOLO 1. STRUTTURA E PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 30/06/2013

STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE



Il prospetto riportato in questa pagina, rappresenta la situazione organizzativa del Gruppo PRIMA INDUSTRIE alla data del 30/06/2013. Le società rientranti nel Gruppo PRIMA INDUSTRIE sono tutte sostanzialmente possedute al 100%.

- 1) FINN POWER OY detiene il 78% di PRIMA POWER IBERICA SL (il restante 22% è detenuto da PRIMA INDUSTRIE SpA).
- 2) FINN POWER OY detiene il 94% di PRIMA POWER BENELUX NV (il restante 6% è detenuto da BALAXMAN OY).

PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi laser per applicazioni industriali e macchine per la lavorazione della lamiera, oltre che nei settori dell'elettronica industriale e sorgenti laser.

La capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA, fondata nel 1977 e quotata presso la Borsa Italiana dall'ottobre 1999 (attualmente MTA - segmento STAR), progetta, produce e commercializza sistemi laser ad alta potenza per il taglio, la saldatura ed il trattamento superficiale di componenti tridimensionali (3D) e piani (2D).

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha più di 35 anni di esperienza e vanta oltre 10.000 macchine installate in più di 70 Paesi. Anche a seguito dall'acquisizione del Gruppo FINN-POWER, nel febbraio 2008, si è stabilmente collocato ai primi posti a livello mondiale nel settore delle applicazioni per il trattamento della lamiera. Negli anni più recenti il Gruppo si è riorganizzato con la suddivisione del *business* nelle due seguenti divisioni:

- PRIMA POWER per le macchine laser e per la lavorazione della lamiera;
- PRIMA ELECTRO per l'elettronica industriale e le tecnologie laser.

La divisione **PRIMA POWER** include progettazione, produzione e commercializzazione di:

- macchine per taglio, saldatura e foratura di componenti metallici tridimensionali (3D) e bidimensionali (2D);
- macchine per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici (punzonatrici, sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, pannellatrici, piegatrici e sistemi di automazione).

Tale divisione possiede stabilimenti produttivi in Italia (PRIMA INDUSTRIE SpA e FINN-POWER ITALIA Srl), in Finlandia (FINN-POWER OY), negli USA (PRIMA POWER LASERDYNE LLC) ed una presenza diretta commerciale e di assistenza tecnica in Francia, Svizzera, Spagna, Germania, Regno Unito, Belgio, Polonia, Repubblica Ceca, Lituania, Ungheria, Russia, Turchia, USA, Canada, Brasile, Cina, India, Corea ed Emirati Arabi.

La divisione **PRIMA ELECTRO** comprende lo sviluppo, la realizzazione e la commercializzazione di componenti elettronici di potenza, di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali, destinati alle macchine del gruppo ed a clienti terzi. La divisione ha sedi produttive in Italia (PRIMA ELECTRO SpA) e negli USA (PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC.) nonché sedi commerciali nel Regno Unito ed in Cina.

A oltre 30 anni dalla fondazione, la missione del Gruppo PRIMA INDUSTRIE continua ad essere quella di espandere sistematicamente la gamma dei propri prodotti e servizi e di continuare a crescere come fornitore mondiale di sistemi laser e sistemi per il trattamento lamiera per applicazioni industriali, nonché di elettronica industriale, mercati caratterizzati da alta tecnologia e in cui si riscontrano buoni tassi di crescita pur in presenza di un contesto ciclico.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'unica variazione intervenuta nel corso del semestre nell'area di consolidamento è stata l'ingresso della neo-costituita filiale australiana PRIMA POWER Australasia Pty Ltd (posseduta al 100% da PRIMA INDUSTRIE SpA). Al 30/06/2013 sono state oggetto di consolidamento integrale le società controllate indicate nei prospetti qui di seguito.

IMPRESE CONTROLLATE

PRIMA POWER	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
PRIMA POWER GmbH	Lise-Meitner Strasse 5, Dietzenbach, GERMANY	€ 500'000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER UK LTD	Unit 1, Phoenix Park, Bayton Road, Coventry CV7 9QN, UNITED KINGDOM	GBP 1	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	ul. Fabryczna 24 - 05 - 092 Łomianki Warsaw, POLSKA	PLN 350.000	100%	Metodo integrale
OOO PRIMA POWER	Ordzhonikidze str., 11/A - 115419, Moscow - RUSSIAN FEDERATION	RUB 4.800.000	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	Av Fuad Lutfalla, 1,182 - Freguesia do Ó - 02968-00, Sao Paulo BRASIL	R\$ 862'763	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI ⁽¹⁾	Camlik Mahallesi Ikbal Caddesi Dinc Sokak No:31 Niyazibey Plaza, Istanbul - TURKEY	TRY 1.470.000	99,86%	Metodo integrale
PRIMA POWER CHINA Company Ltd.	Rm.1 M, no. 1 Zuo Jiazhuang. Guomen Building, Chaoyang District, Beijing, P.R. CHINA	RMB 2.038.778	100%	Metodo integrale
FINN POWER Oy	Metallite 4, FI - 62200 Kauhava, FINLAND	€ 49'417'108	100%	Metodo integrale
FINN-POWER Italia S.r.l.	Viale Artigianato 9, 37044, Cologna Veneta (VR), ITALY	€ 1'500'000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER IBERICA S.L.	C/Primer de Mayo 13-15, 08908 L'Hospitalet de Llobregat, Barcelona, SPAIN	€ 6'440'000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER FRANCE Sarl	Espace Green Parc , Route de Villepècle, 91280 St. Pierre du Perray, FRANCE	€ 120'000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER BENELUX NV	Leenstraat 5, B-9810 Nazareth, BELGIUM	€ 400'000	100%	Metodo integrale
BALAXMAN Oy	Metallite 4, FI-62200 Kauhava, FINLAND	€ 2'523	100%	Metodo integrale
PRIMA MACHINE SERVICES INDIA PVT. LTD.	Mezzanine Floor, Poonam Plaza 694/2B Market Yard Road, Pune INDIA	Rs. 7.000.000	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc.	555W Algonquin Rd., Arlington Heights, IL 60005, U.S.A.	USD 10.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	8600, 109th Av. North, Champlin, MN 55316, U.S.A.	USD 200.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CANADA Ltd.	390 Bay Street Suite 2800 Toronto, Ontario M5H 2Y2 CANADA	CAD 200	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty. LTD.	Minter Ellison, LEVEL 3, 25 National circuit, Forrest, ACT, 2603 AUSTRALIA	A\$ 1	100%	Metodo integrale

(1) Si precisa che alla data di riferimento del presente bilancio il capitale sociale della società PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI non è ancora stato interamente versato.

IMPRESA CONTROLLATE

PRIMA ELECTRO	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
PRIMA ELECTRO S.p.A.	Strada Carignano 48/2, 10024 Moncalieri, (TO) ITALY	€ 6'000'000	100%	Metodo integrale
OSAI UK Ltd.	Mount House - Bond Avenue, Bletchley, MK1 1SF Milton Keynes, UNITED KINGDOM	GBP 160.000	100%	Metodo integrale
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC.	711 East Main Street, Chicopee, MA 01020, U.S.A.	USD 24.119.985	100%	Metodo integrale
PRIMA ELECTRO (CHINA) Co.Ltd.	23G East Tower, Fuxing Shangmao n.163, Huangpu Avenue Tianhe District 510620 Guangzhou P.R. CHINA	€ 100'000	100%	Metodo integrale



CAPITOLO 2.

INTRODUZIONE

CAPITOLO 2. INTRODUZIONE

PREMESSA

La Relazione Finanziaria Semestrale al 30/06/2013 del Gruppo PRIMA INDUSTRIE è stata redatta ai sensi dell'art.154 ter del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato da CONSOB.

La presente Relazione Finanziaria Semestrale è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 34 - Bilanci intermedi.

Si ricorda inoltre che, a seguito dell’applicazione retrospettiva dall’01/01/2013 dell’emendamento allo IAS 19, i dati relativi al 2012 riportati a titolo comparativo, laddove necessario, sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

La presente Relazione Finanziaria Semestrale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28/08/2013. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato, incluso nella Relazione Finanziaria Semestrale, è stato assoggettato a revisione contabile limitata.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente relazione, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell’andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Il Gruppo utilizza quali indicatori alternativi di performance:

- l’EBIT (che corrisponde al “Risultato operativo”),
- l’EBITDA (“Utile prima degli interessi, tasse ed ammortamenti”), che è determinato sommando al “Risultato Operativo” risultante dal bilancio sia la voce “Ammortamenti”, sia la voce “*Impairment e Svalutazioni*”.

Sono inoltre menzionati:

- Il “Valore della Produzione” rappresentato dalla sommatoria algebrica delle voci “Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni”, “Altri ricavi operativi”, “Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti” e “Incrementi per lavori interni”;
- il “Capitale Circolante Operativo” rappresentato dalla sommatoria algebrica delle “Rimanenze”, “Crediti Commerciali”, “Debiti Commerciali” e “Acconti”.

TASSI DI CAMBIO

I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci in valuta differente dall'euro ai fini del consolidamento sono i seguenti.

VALUTA	CAMBIO MEDIO		CAMBIO SPOT	
	30-giu-13	30-giu-12	30-giu-13	31-dic-12
DOLLARO STATUNITENSE	1,3135	1,2968	1,3080	1,3194
STERLINA INGLESE	0,8512	0,8225	0,8572	0,8161
RENMINBI CINESE	8,1294	8,1918	8,0280	8,2207
ZLOTY POLACCO	4,1781	4,2443	4,3376	4,0740
DOLLARO CANADESE	1,3345	1,3041	1,3714	1,3137
RUBLO RUSSO	40,7641	39,6978	42,8450	40,3295
REAL BRASILIANO	2,6688	2,4151	2,8899	2,7036
RUPIA INDIANA	72,3070	67,6101	77,7210	72,5600
LIRA TURCA	2,3818	2,3360	2,5210	2,3551
DOLLARO AUSTRALIANO	1,2966	1,2550	1,4171	1,2712



CAPITOLO 3.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

CAPITOLO 3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

FATTI SALIENTI DEL PERIODO

RINNOVO DEL COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea degli Azionisti del 24/04/2013 ha provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale, nominando quali sindaci effettivi i signori Franco Nada, in qualità di Presidente, Roberto Petrignani e Paola Borracchini e sindaci supplenti i signori Roberto Coda e Gaetana Laselva. Il Collegio rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015.

COSTITUZIONE DI UNA FILIALE IN AUSTRALIA

Nel corso del mese di aprile PRIMA INDUSTRIE SpA ha costituito la società PRIMA POWER Australasia Pty Ltd, di cui detiene il 100%. Il Gruppo, che già operava sul mercato australiano e neo-zelandese tramite un distributore, ha deciso di procedere all'apertura di tale società allo scopo di presidiare al meglio tali mercati attraverso una presenza diretta di tipo commerciale e di assistenza post-vendita al cliente; ciò si inquadra all'interno della strategia di rafforzamento del network commerciale del Gruppo che lo ha portato ad un notevole rafforzamento della propria presenza diretta in mercati lontani.

CONTESTO MACROECONOMICO

Il ciclo economico internazionale stenta a decollare. Diversamente da altre fasi storiche, persiste l'asincronia dei cicli economici locali. I ritmi di espansione del commercio mondiale, sebbene in ripresa, rimangono modesti, soprattutto per la contrazione delle importazioni europee. Fra i Paesi emergenti, stanno aumentando i problemi di controllo macroeconomico in Brasile e Cina; le previsioni di crescita cinese sono state ridotte, come riflesso dell'incerto andamento di questi mesi e dell'adozione di misure restrittive sul fronte della liquidità. Per i Paesi emergenti, la prospettiva di un aumento dei tassi sul dollaro è negativa.

La crescita USA prosegue, con un sentiero volatile, ma in media soddisfacente. Fra inizio 2011 e metà 2013, la crescita media è stata del 2%. Banca IMI prevede nella seconda metà del 2013 e nel 2014 un'accelerazione verso il 2,5-3,0%. In particolare la previsione per il 2013 è di 1,9%, in aumento a 3,1% nel 2014, con rischi verso l'alto.

Nell'Eurozona, per quanto la crisi del debito non possa ancora dirsi superata, il progressivo "spegnersi" dei focolai di crisi che hanno progressivamente colpito i diversi Paesi nell'occhio del ciclone (il completamento delle negoziazioni sul *bail-in* a Cipro, lo sblocco dell'impasse politica in Italia, l'allungamento delle scadenze sui prestiti concessi a Irlanda e Portogallo, oltre alla concessione di più tempo per la correzione fiscale a diversi altri Paesi) ha consentito un deciso calo della probabilità di evoluzione in senso "estremo" della crisi. Il primo trimestre del 2013 dovrebbe aver rappresentato il punto di minimo del ciclo economico nell'Eurozona. L'economia dovrebbe essersi stabilizzata in primavera, e si attende che torni a crescere nella seconda metà dell'anno, trainata prima dall'export e poi dagli investimenti delle imprese, in presenza di una spesa per consumi e investimenti in costruzioni ancora assai fragili. Peraltro, il debole inizio d'anno fa sì che la contrazione del PIL nel 2013 possa risultare lievemente più accentuata che nel 2012 (-0,7% rispetto a -0,5%).

La svolta dell'economia giapponese, iniziata in autunno con il nuovo Governo e l'annuncio di cambiamenti radicali alla strategia di politica monetaria, prosegue. Secondo Banca IMI la crescita nel 2013 è prevista a +1,8%, in accelerazione nel 2014 a +2,4%. La ripresa è ormai

consolidata: la crescita è forte già da inizio 2013 grazie al sostegno dei consumi e dell'edilizia residenziale.

In Cina, ci si attende una moderata crescita nella seconda parte dell'anno, guidata dall'accelerazione degli investimenti in particolare nelle infrastrutture e nei trasporti, sebbene in un contesto finanziario che diventa più complicato ed in cui la previsione di crescita (ridotta rispetto alle precedenti stime) per il 2013 dovrebbe attestarsi al 7,8% e quella per il 2014 al 7,5%.

Anche in India le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso con un'attesa per il 2013 di un incremento del 5% del PIL e per il 2014 del 6%.

Secondo le più recenti stime pubblicate da Eurostat, il PIL è diminuito dello 0,2% nell'Eurozona e dello 0,1% nell'EU27 durante il primo trimestre del 2013, rispetto al trimestre precedente. Nel quarto trimestre del 2012, i tassi di crescita sono stati -0,6% e -0,5% rispettivamente. Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, il PIL nel primo trimestre 2013 è diminuito dell'1,1% nell'Eurozona e dello 0,7% nell'EU27.

Nel corso del primo trimestre del 2013, il PIL degli USA è cresciuto dello 0,6% rispetto al trimestre precedente (dopo il +0,1% nel quarto trimestre del 2012). In Giappone, il PIL è aumentato dello 0,9% nel primo trimestre del 2013, dopo una crescita effettiva dello 0,3% nel precedente trimestre. Rispetto al primo trimestre del 2012, il PIL ha recuperato l'1,8% negli USA (dopo il +1,7% del trimestre precedente) ed è rimasto stabile in Giappone (dopo un incremento dello 0,4% del trimestre precedente).

Nonostante i tempi di recessione per l'economia europea, CECIMO (l'Associazione Europea dei Costruttori di Macchine Utensili) ha registrato per la produzione europea di macchine utensili nel 2012 una crescita dell'8% pari a 22,6 miliardi di euro. Il CECIMO stima che la crescita della produzione si stabilizzi nel 2013 raggiungendo quota 22,7 miliardi di euro.

Il quadro è peggiorato nel primo trimestre 2013, quando i Paesi dell'associazione hanno registrato export in contrazione dell'11%, con una riduzione più forte verso gli USA e verso i Paesi europei non CECIMO; i Paesi che, nonostante la contrazione, mantengono la loro importanza quali destinazioni dell'export sono stati la Russia ed i mercati asiatici.

L'associazione dei costruttori USA (AMT) ha registrato nel mese di maggio 2013 ordini in diminuzione del 7,6% rispetto a maggio dell'anno precedente ed un progressivo annuo che si è ridotto del 6,9% rispetto al 2012, in linea con le previsioni che si attendevano una leggera contrazione del mercato nella prima metà dell'anno, neutralizzata, però, da una ripresa nel secondo semestre grazie all'introduzione delle nuove tecnologie applicate al settore dell'*automotive* ed alla ripresa degli investimenti in genere negli USA.

La società di ricerca americana Longbow, specializzata nelle tecnologie laser, registra una crescita moderata del settore negli USA nella prima parte dell'anno più sbilanciata a favore delle tecnologie che utilizzano il laser in fibra rispetto al laser CO₂; sul piano internazionale i Paesi dove si registra una maggiore domanda, nonostante la riduzione delle stime di crescita del PIL di cui si è detto, sono, per Longbow, Cina e Brasile, quest'ultimo, in particolare, trainato dalla domanda del settore *automotive* ed industriale in genere.

Sul fronte domestico, UCIMU (l'Associazione italiana dei costruttori di macchine utensili) rileva nel secondo trimestre 2013 una crescita marginale degli ordini pari allo 0,7%, unicamente dovuta alla raccolta sull'estero, mentre su base semestrale l'andamento registra un arretramento del 6% determinato dal pessimo riscontro ottenuto dai costruttori sul mercato italiano (-29,6%) e dalla debolezza della domanda estera (-1%).

In tale contesto vanno inquadrati i risultati realizzati dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE e qui di seguito riportati.

RICAVI E REDDITIVITÀ

I ricavi consolidati al 30/06/2013 ammontano a 161.945 migliaia di euro sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo dell'esercizio 2012 pari a 163.525 migliaia di euro.

Si riporta qui di seguito il fatturato consolidato su base geografica al 30/06/2013 confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Ricavi	30 giugno 2013		30 giugno 2012	
	<i>migliaia di euro</i>	%	<i>migliaia di euro</i>	%
Italia	17'250	10,7	21'407	13,1
Europa	52'540	32,4	65'621	40,1
Nord America	34'622	21,4	38'231	23,4
Asia e Resto del Mondo	57'533	35,5	38'266	23,4
TOTALE	161'945	100,0	163'525	100,0

Le vendite per area geografica mostrano un fatturato crescente nei mercati dell'Asia e del Resto del Mondo (+ 19.267 migliaia di euro), il cui giro d'affari realizzato raggiunge il 35,5% del fatturato consolidato. In Europa (Italia inclusa) si registra una flessione complessiva del 19,8% (-17.238 migliaia di euro) a conferma del momento di debolezza dell'economia europea. Il fatturato in Nord America è in leggero calo rispetto al corrispondente periodo del 2012, ma questo dato è frutto di un primo trimestre del 2013 particolarmente debole, essendo stato temporaneamente penalizzato dal rallentamento dell'acquisizione ordini dell'autunno 2012, durante il periodo pre-elettorale statunitense; a fronte di ciò però già nel secondo trimestre il mercato USA ha segnato un aumento del fatturato rispetto al 2012 (+5,1%).

Si rafforza, inoltre, il trend, già registrato a partire dall'esercizio 2012, che ha portato le vendite realizzate fuori dall'Europa (56,9%) a superare quelle europee, Italia inclusa (43,1%), a conferma dello spostamento del baricentro dell'economia globale.

Qui di seguito si espone la suddivisione dei ricavi per segmento al lordo delle partite intersettoriali (per maggiori indicazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo si veda la nota 6.30 - Informativa di Settore).

Ricavi	30 giugno 2013		30 giugno 2012	
	<i>migliaia di euro</i>	%	<i>migliaia di euro</i>	%
PRIMA POWER	143'480	88,6	143'887	88,0
PRIMA ELECTRO	25'835	16,0	29'425	18,0
Ricavi intersettoriali	(7'370)	(4,6)	(9'787)	(6,0)
TOTALE	161'945	100,0	163'525	100,0

Per completare l'informativa sui ricavi si espone qui di seguito la suddivisione degli stessi (al netto delle partite intersettoriali) per segmento e per area geografica, sia per il primo semestre 2013 che per il corrispondente periodo del 2012.

Ricavi segmento/area - 30 giugno 2013	Italia	Europa	Nord America	Asia e Resto del Mondo	TOTALE
<i>migliaia di euro</i>					
PRIMA POWER	11'999	43'182	33'542	54'732	143'455
PRIMA ELECTRO	5'251	9'358	1'080	2'801	18'490
TOTALE	17'250	52'540	34'622	57'533	161'945

Ricavi segmento/area - 30 giugno 2012	Italia	Europa	Nord America	Asia e Resto del Mondo	TOTALE
<i>migliaia di euro</i>					
PRIMA POWER	15'094	55'629	36'839	36'294	143'856
PRIMA ELECTRO	6'313	9'992	1'392	1'972	19'669
TOTALE	21'407	65'621	38'231	38'266	163'525

I ricavi della divisione PRIMA POWER sono in linea rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La divisione ha realizzato vendite per il 38,2% verso l'Asia e Resto del Mondo (in particolare Cina, Russia e Turchia) per il 30,1% verso l'Europa, per il 23,4% verso il Nord America e per l'8,3% sul mercato domestico. Il mercato dell'Asia e Resto del Mondo è diventato ormai per la PRIMA POWER il mercato più significativo e nel primo semestre 2013 è aumentato rispetto al 2012 del 50,8%. I risultati del mercato nordamericano, come si è già detto, sono la conseguenza di due trimestri dai risultati contrastanti, e nel secondo trimestre 2013 la divisione ha registrato su questo mercato una crescita del 6,6%.

Il segmento PRIMA ELECTRO rispetto al primo semestre 2012 subisce un decremento delle vendite verso clienti terzi (-1.179 migliaia di euro) in tutte le aree ad esclusione dell'Asia e del Resto del Mondo. Tale calo è sostanzialmente dovuto alla riduzione delle vendite delle sorgenti laser CO₂ e dei prodotti DOTS, la quale non è stata compensata dall'aumento dei prodotti OSAI. A tale riguardo è in corso nella divisione un *phase-out* di alcune linee di prodotto, non ancora compensato dal *phase-in* relativo ai nuovi prodotti.

La divisione ha realizzato vendite per il 50,6% verso l'Europa (prevalentemente Spagna e Benelux), per il 28,4% verso l'Italia, per il 15,2% verso i Paesi dell'Asia e Resto del Mondo (quasi esclusivamente Cina) ed il restante 5,8% verso il Nord America. Detti valori non tengono conto del fatturato realizzato da PRIMA ELECTRO verso la divisione PRIMA POWER.

Il Valore della produzione al 30/06/2013 risulta pari a 172.867 migliaia di euro, in diminuzione del 3% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2012 (decremento di 4.725 migliaia di euro).

Nel valore della produzione del periodo sono presenti incrementi per lavori interni pari a 4.090 migliaia di euro (3.020 migliaia di euro al 30/06/2012); tali costi si riferiscono principalmente ad investimenti in attività di sviluppo.

Indicatori di performance	30 giugno 2013		30 giugno 2012	
	<i>migliaia di euro</i>	<i>% su fatturato</i>	<i>migliaia di euro</i>	<i>% su fatturato</i>
EBITDA	11'354	7,0	11'219	6,9
EBIT	5'433	3,4	5'685	3,5
EBT	579	0,4	1'986	1,2
RISULTATO NETTO	(221)	(0,1)	310	0,2

L'EBITDA del Gruppo è pari a 11.354 migliaia di euro (7% del fatturato) risultato in leggero aumento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2012.

Si espone qui di seguito l'EBITDA del Gruppo al 30/06/2013 e al 30/06/2012 suddiviso per segmento (al lordo delle partite intersettoriali).

EBITDA	30 giugno 2013		30 giugno 2012	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
PRIMA POWER	8'110	71,4	7'580	67,6
PRIMA ELECTRO	3'582	31,6	4'017	35,8
Partite intersettoriali ed elisioni	(338)	(3,0)	(378)	(3,4)
TOTALE	11'354	100,0	11'219	100,0

L'EBIT consolidato al 30/06/2013 risulta pari a 5.433 migliaia di euro in lieve calo di 252 migliaia di euro rispetto ai primi sei mesi del 2012 (pari a 5.685 migliaia di euro), dovuto al rallentamento della divisione PRIMA ELECTRO. Su questo risultato incidono gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 1.334 migliaia di euro e delle immobilizzazioni immateriali per 4.518 migliaia di euro. Per quanto riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, i principali si riferiscono agli ammortamenti dei costi di sviluppo (2.516 migliaia di euro) ed agli ammortamenti relativi alle attività a vita utile definita iscritte nell'ambito dell'aggregazione aziendale del Gruppo FINN POWER (marchio e relazioni con la clientela - "customer list") che sono pari a 1.504 migliaia di euro.

Si espone qui di seguito la suddivisione dell'EBIT per segmento al 30/06/2013 e 30/06/2012 al lordo delle partite intersettoriali.

EBIT	30 giugno 2013		30 giugno 2012	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
PRIMA POWER	3'193	58,8	2'972	52,3
PRIMA ELECTRO	2'580	47,5	3'085	54,3
Partite intersettoriali ed elisioni	(340)	(6,3)	(372)	(6,6)
TOTALE	5'433	100,0	5'685	100,0

L'EBT consolidato al 30/06/2013 risulta pari a 579 migliaia di euro in diminuzione di 1.407 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (pari a 1.986 migliaia di euro); tale calo è dovuto quasi esclusivamente all'effetto negativo delle partecipazioni non consolidate integralmente (effetto negativo semestre su semestre di 1.320 migliaia di euro). Si ricorda che tale valore sconta oneri netti derivanti dalla gestione finanziaria (compresi utili e perdite su cambi) per 4.378 migliaia di euro (al 30/06/2012 pari a 4.544 migliaia di euro).

Gestione finanziaria (€/000)	30 giugno 2013	30 giugno 2012
Oneri Finanziamento FINPOLAR	(1'815)	(2'394)
Oneri netti strumenti finanziari derivati (IRS)	(1'101)	(1'033)
Oneri netti strumenti finanziari derivati (CRS)	(57)	(186)
Risultato netto transazioni valuta estera	(288)	(160)
Altri oneri/proventi finanziari	(1'117)	(771)
TOTALE	(4'378)	(4'544)

Si rilevano oneri per il finanziamento stipulato nel 2008 per l'acquisizione del Gruppo FINN-POWER (di seguito per brevità "Finanziamento FINPOLAR") pari a 1.815 migliaia di euro ed oneri finanziari netti per strumenti derivati (prevalentemente collegati al Finanziamento FINPOLAR) per 1.158 migliaia di euro. Per confrontare in modo corretto i dati dei due semestri occorre segnalare che il risultato della gestione finanziaria del primo semestre 2012 era positivamente influenzato da un provento non ricorrente pari a 311 migliaia di euro; al netto di questo effetto gli oneri finanziari risultano essere in miglioramento di 477 migliaia di

euro. Il calo degli oneri relativi al Finanziamento FINPOLAR è dovuto sia alla diminuzione del capitale residuo, a seguito dei rimborsi effettuati, sia a seguito della diminuzione dell'EURIBOR. Tuttavia la riduzione dell'EURIBOR ha negativamente influenzato i derivati IRS.

Il risultato della gestione cambi nel primo semestre 2013 è stato negativo per 288 migliaia di euro (negativo per 160 migliaia di euro al 30/06/2012).

Il risultato netto di partecipazioni non consolidate integralmente è negativo per 476 migliaia di euro e si riferisce per -487 migliaia di euro alle svalutazioni effettuate nelle partecipazioni in Electro Power Systems (EPS) e Caretek entrambe detenute dalla PRIMA ELECTRO SpA e per +12 migliaia di euro alla plusvalenza per la cessione di una quota pari al 10% della partecipazione detenuta nella JV cinese SUP.

Il **RISULTATO NETTO** al 30/06/2013 è negativo ed è pari a 221 migliaia di euro (+310 migliaia di euro al 30/06/2012). Le imposte sul reddito dei primi sei mesi 2013 evidenziano un saldo netto negativo di 800 migliaia di euro (di cui IRAP pari a 715 migliaia di euro). Il Gruppo ha iscritto un credito verso l'erario pari a 1.048 migliaia di euro a seguito della presentazione delle istanze di rimborso IRES (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011) a febbraio 2013.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Si espone qui di seguito una situazione patrimoniale riclassificata del Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

A seguito dell'applicazione retrospettiva dall'01/01/2013 dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi al 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per maggiori informazioni si veda il capitolo 6 al paragrafo "Principi Contabili".

<i>Valori in migliaia di euro</i>	<i>30/06/2013</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>30/06/2012</i>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	72'384	73'059	74'470
Avviamento	102'700	102'680	102'813
Partecipazioni e altre attività non correnti	333	676	1'182
Attività fiscali per imposte anticipate	7'656	6'606	7'085
ATTIVITA' NON CORRENTI	183'073	183'021	185'550
Rimanenze	87'477	81'084	100'089
Crediti commerciali	71'275	70'702	66'254
Debiti commerciali	(75'863)	(72'404)	(78'445)
Acconti	(16'586)	(16'992)	(28'614)
CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	66'303	62'390	59'284
Altre attività e passività correnti	(7'500)	(10'149)	(10'517)
Attività e passività fiscali correnti	1'851	(1'070)	(2'493)
Fondi per rischi e benefici ai dipendenti	(19'965)	(19'192)	(17'191)
Passività fiscali per imposte differite	(10'107)	(9'297)	(9'764)
Attività non correnti destinate alla dismissione	1'670	4'130	9'219
CAPITALE INVESTITO NETTO	215'325	209'833	214'088
INDEBITAMENTO NETTO	130'677	126'279	134'407
PATRIMONIO NETTO	84'648	83'554	79'681
FONTI DI FINANZIAMENTO	215'325	209'833	214'088

Le Immobilizzazioni materiali ed immateriali (diverse dall'Avviamento) del Gruppo PRIMA INDUSTRIE sono diminuite rispetto allo scorso esercizio di 675 migliaia di euro. I movimenti del semestre sono relativi alla normale attività del Gruppo (incrementi netti per 5.155 migliaia di euro, di cui 3.911 migliaia di euro relativi ai costi di sviluppo, ammortamenti per 5.852 migliaia di euro e differenze cambi positive per 22 migliaia di euro). La variazione del semestre relativa all'Avviamento è imputabile al solo adeguamento valutario. Le Partecipazioni e altre attività non correnti diminuiscono di 343 migliaia di euro prevalentemente per effetto delle svalutazioni delle partecipazioni detenute dalla PRIMA ELECTRO SpA in EPS e Caretek.

Il Capitale Circolante Operativo è aumentato rispetto allo scorso esercizio di 3.913 migliaia di euro, prevalentemente a seguito dell'incremento delle rimanenze di magazzino legato alla necessità di sostenere i volumi di vendita nella seconda parte dell'anno.

Al 30/06/2013 l'Indebitamento Netto del Gruppo risulta pari a 130.677 migliaia di euro; rispetto alla chiusura del precedente esercizio si registra un aumento di 4.398 migliaia di euro (per ulteriori commenti su questa voce si rimanda al successivo paragrafo "Posizione finanziaria netta").

Il Patrimonio Netto è aumentato rispetto allo scorso esercizio di 1.094 migliaia di euro. Tale aumento è frutto degli effetti positivi derivanti dall'adeguamento al *fair value* dei derivati di copertura (1.161 migliaia di euro), dall'aumento di capitale dovuto alla conversione di warrant (106 migliaia di euro) e dall'adeguamento della riserva di conversione cambi (48 migliaia di euro), e dall'effetto negativo derivante dalla perdita del semestre (221 migliaia di euro).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 30/06/2013 la posizione finanziaria netta del Gruppo risulta negativa per 130.677 migliaia di euro, in miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 3.730 migliaia di euro (negativa per 134.407 migliaia di euro al 30/06/2012).

Qui di seguito si espone il dettaglio della posizione finanziaria netta.

Valori espressi in migliaia di Euro	30/06/2013	31/12/2012	30/06/2012
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI	(18'208)	(24'459)	(18'294)
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	(692)	(4'740)	-
DEBITI A BREVE	55'504	56'513	47'829
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE	94'073	98'965	104'872
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	130'677	126'279	134'407

Al fine di fornire una migliore informativa relativamente alla posizione finanziaria netta consolidata al 30/06/2013, occorre ricordare che:

- il Finanziamento FINPOLAR ammonta complessivamente a 122.701 migliaia di euro ed è soggetto al rispetto di alcuni *covenants* misurati su base annuale e semestrale (per un ulteriore dettaglio si rimanda a quanto indicato nel bilancio al 31/12/2012);
- i debiti verso società di leasing (quasi esclusivamente di natura immobiliare) ammontano a 2.857 migliaia di euro;

- i debiti bancari includono il *fair value* negativo di alcuni strumenti derivati per 6.114 migliaia di euro; i principali sono IRS contratti dalla Capogruppo a parziale copertura del rischio di tasso di interesse sul Finanziamento FINPOLAR (la sottoscrizione di questi derivati era prevista dal contratto di finanziamento sottostante).

Si evidenzia che 28.515 migliaia di euro classificati nei debiti a breve si riferiscono a linee di credito *revolving*, di cui 17.860 migliaia di euro scadenti al 31/01/2016 e 10.655 migliaia di euro scadenti al 12/11/2014.

Si ricorda che in data 04/02/2013 la società ha regolarmente pagato la rata in scadenza relativa al Finanziamento FINPOLAR relativa alla quota capitale tranche A e C1 per 5.123 migliaia di euro, la quota interessi tranche A, B e D per 1.306 migliaia di euro ed il differenziale su derivato per 1.039 migliaia di euro.

Inoltre alla data di redazione del presente bilancio, risulta regolarmente rimborsata la rata in scadenza al 05/08/2013 pari a 6.752 migliaia di euro, così suddivisa:

- Quota capitale tranche A e C1 per 5.123 migliaia di euro;
- Quota interessi tranche A e B per 1.113 migliaia di euro;
- Differenziale su derivato per 516 migliaia di euro

I *covenants* misurati sul bilancio consolidato semestrale al 30/06/2013 risultano rispettati.

Per maggiori dettagli in merito alla posizione finanziaria netta si veda la Nota Illustrativa 6.10.

ATTIVITÀ COMMERCIALE E PORTAFOGLIO ORDINI

Il Gruppo nel corso del primo semestre ha partecipato alle seguenti fiere:

Evento	Località	Data
Southern Manufacturing	Farnborough - UK	Febbraio 2013
Ankara Industrial Cooperation Days in Defense & Aerospace	Ankara - Turchia	Marzo 2013
BLECH RUSSIA	St. Peterburg - Russia	Marzo 2013
Hearth, Patio, & Barbecue Expo (HPB)	Orlando - USA	Marzo 2013
INAPA	Jakarta - Indonesia	Marzo 2013
FORMATOOL	Celje - Slovenia	Aprile 2013
BLECH INDIA	Mumbai - India	Aprile 2013
CIMT	Beijing - Cina	Aprile 2013
VARNAMO INDUSTRIEXPO	Varnamo - Svezia	Aprile 2013
FABTECH MEXICO	Monterrey - Messico	Maggio 2013
AUSTECH	Melbourne - Australia	Maggio 2013
INTERNATIONAL FAIR OF TECHNIQUE AND TECHNICAL ACHIEVEMENTS	Belgrad - Serbia	Maggio 2013
MTT	Jakarta - Indonesia	Maggio 2013
METALLOBRABOTKA	Moscow - Russia	Maggio 2013
FEIMAFE	São Paulo - Brasile	Giugno 2013
ITM POLSKA	Poznan - Polonia	Giugno 2013
INTERNATIONAL PARIS AIR SHOW	Le Bourget - Francia	Giugno 2013

Si evidenzia inoltre che, tra il 4 ed il 7 giugno si è tenuto in Finlandia l'evento "PRIMA POWER Customer Days". A questo evento organizzato dalla *product unit* finlandese hanno partecipato più di 300 visitatori provenienti da 35 Paesi. Tema delle giornate è stata la celebrazione di 3 compleanni: 30 anni di esperienza nella tecnologia della punzonatura, 20 anni nell'ambito

delle macchine laser bidimensionali e 15 anni in qualità di fornitore di soluzioni servo-elettriche per la lavorazione della lamiera.

Nel corso del primo semestre 2013 l'**acquisizione ordini** del Gruppo (inclusiva dell'*after-sale service*) è stata pari a 170 milioni di euro, rispetto ai 175,1 milioni di euro al 30/06/2012. La riduzione rispetto al primo semestre dell'esercizio 2012 è imputabile esclusivamente alla divisione PRIMA ELECTRO; infatti l'acquisizione ordini del segmento PRIMA POWER è stata pari a 153,6 milioni di euro (stabile rispetto ai 153,9 milioni di euro al 30/06/2012) mentre quella relativa al segmento PRIMA ELECTRO, da soli clienti esterni al Gruppo, è stata pari a 16,4 milioni di euro (in diminuzione rispetto ai 21,2 milioni di euro al 30/06/2012).

Il **portafoglio ordini** consolidato (non inclusivo dell'*after-sale service*) al 30/06/2013 ammonta a 94,6 milioni di euro rispetto ai 116,5 milioni di euro al 30/06/2012. Tale riduzione non è unicamente da attribuire alla riduzione nell'acquisizione ordini, ma è anche il risultato della migliorata capacità del Gruppo di ridurre il tempo intercorrente tra l'ordine del cliente e il riconoscimento del relativo ricavo. Il portafoglio comprende 83,6 milioni di euro relativi al segmento PRIMA POWER e 11 milioni di euro relativi al segmento PRIMA ELECTRO. Al 31/07/2013 il portafoglio ordini è salito a 98,3 milioni di euro.

RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo nel corso del primo semestre 2013 è stata complessivamente pari a 9.627 migliaia di euro (di cui 7.402 migliaia di euro nel segmento PRIMA POWER e 2.225 migliaia di euro nel segmento PRIMA ELECTRO) pari al 6% del fatturato.

La quota capitalizzata è stata pari a 3.911 migliaia di euro (di cui 2.890 migliaia di euro nel segmento PRIMA POWER e 1.021 migliaia di euro nel segmento PRIMA ELECTRO).

Il livello di costi sostenuti in attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, testimonia il costante impegno del Gruppo per l'investimento sul futuro ed il miglioramento, tramite la presenza di prodotti sempre tecnologicamente all'avanguardia, della propria competitività sui mercati internazionali. Per tutte le attività di sviluppo capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri.

Nel corso del primo semestre dell'anno le principali attività che hanno interessato la divisione PRIMA POWER sono state le seguenti:

- l'introduzione di una linea completamente nuova (PunchBend), che combina le tecnologie di punzonatura e pannellatura per produrre in modo efficiente particolari piegati finiti, partendo da fogli di lamiera pretagliati;
- l'introduzione di una nuova soluzione di automazione, nata per essere utilizzata sulle punzonatrici, applicata su una macchina laser 2D (PLATINO), che consente, in modo automatico e non presidiato, di effettuare il *sorting* e lo *stacking* dei pezzi tagliati; tale soluzione è stata presentata in occasione dei Customer Days tenutisi in giugno a Kauhava (Finlandia), ed ha riscontrato una ottima risposta da parte dei clienti;
- il lancio di una nuova generazione di macchina LPe6f, una macchina combinata laser-punzonatrice di nuova generazione equipaggiata con laser fibra da 2 e 3KW e dotata di performance di alto livello;

- l'introduzione sulle due linee di macchine piegatrici servoelettriche (pannellatrici e presso piegatrici) di aggiornamenti hardware e software, di nuove funzionalità, nuove opzioni e nuove customizzazioni e industrializzazioni;
- nuovo modulo del Software Tulus® per programmare e definire in modo automatico: utensili, *nesting* e gestione delle fasi di lavorazione del pezzo. Può comunicare direttamente con un sistema ERP per scambiare dati gestionali di produzione,
- nuovo software di monitoraggio e diagnostica remota "The Operator": rappresenta un valido supporto per la manutenzione delle macchine sia per la prevenzione guasti che per la raccolta di dati utili per la diagnostica;
- l'integrazione della BD3Y (la testa compatta rotante BeamDirector) sulla macchina LASERDYNE 430 per il taglio, foratura, e saldatura 3D di piccoli componenti. La prima unità di tale macchina, denominata 430BD, è prevista per la consegna ad un cliente nel terzo trimestre 2013.

Le attività di ricerca e sviluppo relative alla divisione PRIMA ELECTRO nel corso del primo semestre del 2013 sono state le seguenti:

- la sperimentazione del nuovo alimentatore ad alta tensione (HVPS) Mark 2 previsto inizialmente per i modelli e CV5000 CV6000 e la preparazione per la produzione dei primi laser con tale HVPS Mark 2 per la fase di test del cliente;
- per quanto riguarda l'OPENcontrol, il proseguimento dell'applicazione di OPEN alle macchine pannellatrici FBe5 ed EBe6 e della fase di alfa test della macchina laser Platino nonché l'inizio della fase di alfa test della macchina laser RAPIDO e della punzonatrice E5x;
- lo sviluppo di nuovi moduli di I/O con interfaccia EtherCAT per estendere la gamma di prodotto e l'avvio di alcuni sviluppi software che consentiranno di proporre OPEN nel settore della lavorazione del metallo, oltre alla conclusione dello sviluppo di tutte le taglie (6A, 12A e 18A) della nuova famiglia di azionamenti denominata OD600 (OPENdrive 600) che ha ormai completamente sostituito la precedente generazione;
- lo sviluppo di una nuova versione low cost di consolle operatore, con funzioni e costo inferiori rispetto alla linea modulare standard;
- lo sviluppo, in parallelo alla validazione "in field" ed alla certificazione della famiglia ARC-D, della famiglia ARC-C che estende verso il basso la gamma di potenze di questa nuova generazione di inverter per motori asincroni (da 70 kW a 155 kW).

PERSONALE

Al 30/06/2013 i dipendenti del Gruppo sono pari a 1.557 di cui 1.296 nella Divisione PRIMA POWER e 261 nella divisione PRIMA ELECTRO. Rispetto al 31/12/2012 sono in aumento di 36 unità.

Valori espressi in unità	PRIMA POWER		PRIMA ELECTRO		PRIMA GROUP	
	30/06/2013	31/12/2012	30/06/2013	31/12/2012	30/06/2013	31/12/2012
Production & Installation	469	426	125	132	594	558
Sales & Marketing	131	134	24	32	155	166
Service & Spare Parts	423	429	27	28	450	457
R&D and Product Management	162	154	61	54	223	208
General & Administrative	111	110	24	22	135	132
Totale	1'296	1'253	261	268	1'557	1'521

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'assemblea straordinaria dei soci di PRIMA ELECTRO SpA, società controllata al 100% da PRIMA INDUSTRIE SpA, in data 25/06/2013 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per euro 9.000.000 portandolo da euro 6.000.000 ad euro 15.000.000; il socio unico PRIMA INDUSTRIE SpA, titolare di un credito di importo pari a euro 17.800.000 nei confronti di PRIMA ELECTRO SpA, sorto per il pagamento differito del prezzo ai tempi della cessione (dicembre 2010) della controllata americana PRIMA NORTH AMERICA (ora ridenominata PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA) da PRIMA INDUSTRIE a PRIMA ELECTRO, ha dichiarato di sottoscrivere l'aumento di capitale mediante compensazione parziale con tale credito.

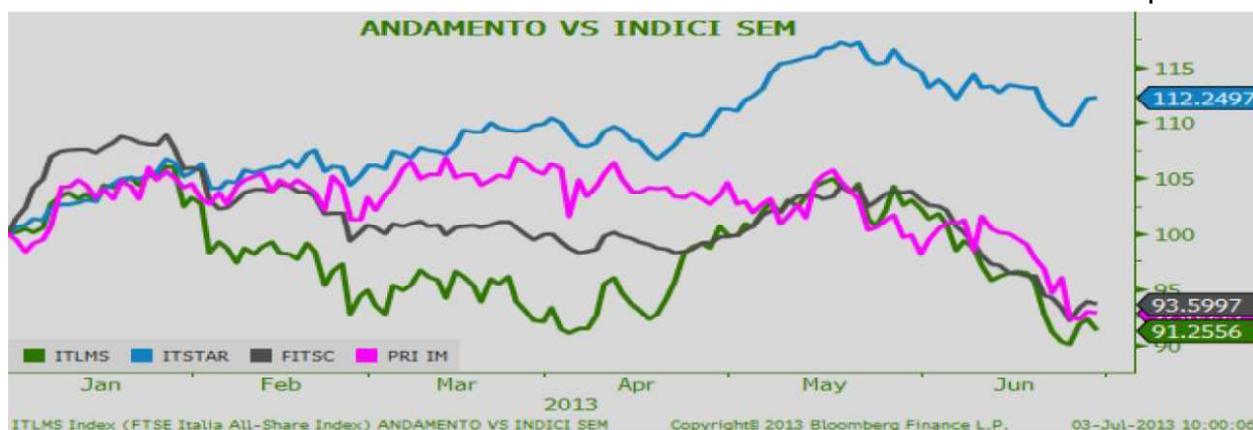
La scadenza del credito residuo, pari ad euro 8.800.000, vantato da PRIMA INDUSTRIE SpA verso PRIMA ELECTRO SpA è stata portata al 30/06/2018.

L'operazione, che si è conclusa nel mese di luglio 2013, pur essendo occorsa fra parti correlate, non è stata soggetta alla procedura per le operazioni con parti correlate in quanto trattasi di operazione con società controllata, esentata ai sensi dell'articolo 32 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10/11/2010 e successivamente modificato dal Consiglio di Amministrazione del 13/03/2013.

Per ulteriori dettagli in merito alle altre operazioni intrattenute dal Gruppo con parti correlate, si veda la "Nota 6.28 - INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE".

ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE

Nel corso del primo semestre 2013 il titolo PRIMA INDUSTRIE è passato da un valore unitario di 9,305 euro al 02/01/2013 ad un valore di 8,64 euro per azione al 28/06/2013. Nel semestre il titolo ha toccato un massimo di 9,94 euro per azione il 25/03/2013 ed un minimo di euro 8,60 il 25/06/2013. La discesa del corso del titolo nell'ultima parte del semestre ha coinciso con l'andamento dell'indice di riferimento e del mercato borsistico in generale che ha subito una correzione nel medesimo periodo.



Successivamente al 30/06/2013, il titolo ha nuovamente e stabilmente superato la soglia di 9 euro per azione, mantenendosi su valori superiori rispetto al prezzo di esercizio (fissato in euro 8,50) dei warrant in circolazione ed in scadenza il 16/12/2013.

Alla data del 30/06/2013, nonché alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria Semestrale, PRIMA INDUSTRIE SpA non deteneva, né detiene alcuna azione

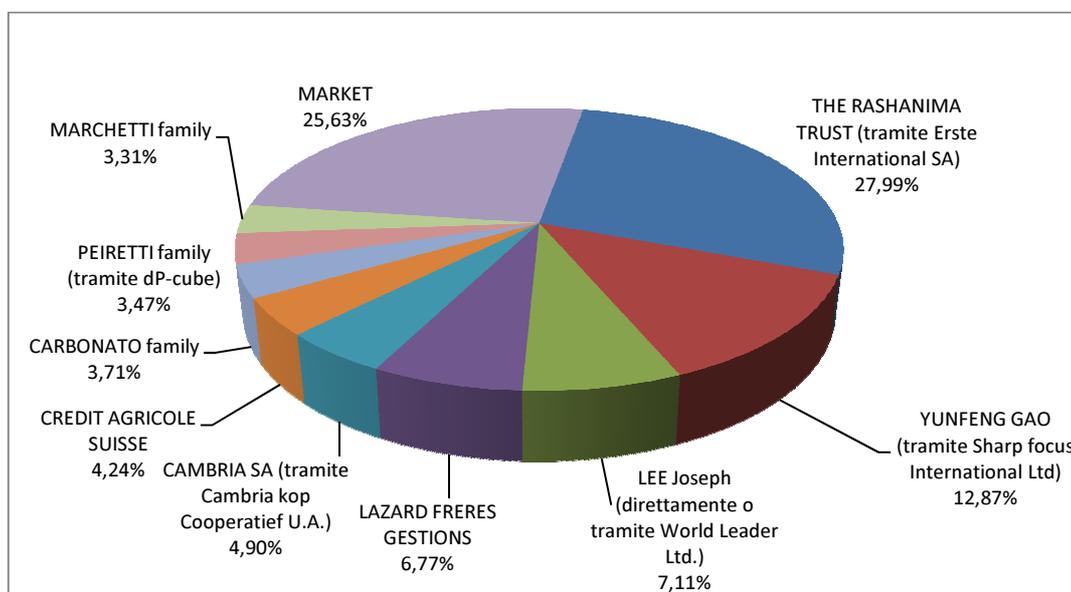
propria, non essendo peraltro vigente alcuna delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

AZIONARIATO

Al 30/06/2013 il capitale sociale di PRIMA INDUSTRIE SpA ammonta ad Euro 21.637.622,50 ripartito in n. 8.655.049 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna. Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie e neppure obbligazioni. Sono, invece, in circolazione alla data del 30/06/2013, n°2.224.951 "Warrant PRIMA INDUSTRIE 2009-2013".

Alla data della presente Relazione il capitale sociale ammonta ad Euro 21.638.060.

Alla luce delle risultanze del libro Soci e delle comunicazioni successivamente pervenute alla Società o all'autorità di vigilanza, la struttura azionaria più aggiornata si presenta come segue:



PIANI DI STOCK OPTION

Nel mese di maggio 2011 è terminato il periodo di maturazione (*vesting period*) del piano di *stock option* approvato dall'Assemblea di PRIMA INDUSTRIE SpA del 29/04/2008, originariamente destinato ad Amministratori Esecutivi della Capogruppo, di PRIMA ELECTRO SpA e di FINN POWER OY, nonché al Direttore Generale di PRIMA INDUSTRIE SpA ed al Direttore finanziario di Gruppo.

I beneficiari hanno pertanto la facoltà di esercitare le opzioni assegnate al prezzo ad oggi stabilito in Euro 28,68 per azione, dal 1° giugno 2011 ed entro e non oltre il 30 giugno 2014 (data di scadenza del piano), nei seguenti due periodi di ciascun anno fino alla scadenza del piano:

- 1° giugno - 30 giugno
- 1° ottobre - 30 ottobre

I beneficiari del piano alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Semestrale sono i seguenti.

COGNOME NOME	FUNZIONE
CARBONATO Gianfranco	Presidente e CEO PRIMA INDUSTRIE SpA
BASSO Ezio	Direttore Generale e Amm.re delegato PRIMA INDUSTRIE SpA
PEIRETTI Domenico	Amm.re delegato PRIMA ELECTRO SpA e Amm.re delegato PRIMA INDUSTRIE SpA
RATTI Massimo	Direttore finanziario Gruppo PRIMA INDUSTRIE

Per ulteriori informazioni in merito al piano di *stock option*, si rimanda a quanto pubblicato sul sito Internet della società: www.primaindustrie.com.

Come risulta evidente dalle quotazioni correnti delle azioni PRIMA INDUSTRIE (si veda il paragrafo “ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE”), le opzioni sono ampiamente *out of the money*.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nonostante una situazione economica generale non favorevole in gran parte dell'Europa, il contributo derivante dall'andamento positivo dei mercati extraeuropei ha permesso di realizzare nel corso del primo semestre un risultato in linea con quello del primo semestre dell'anno precedente. Sulla base delle informazioni di mercato disponibili il Gruppo si attende anche per il secondo semestre un andamento analogo a quello dell'esercizio precedente.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Operazione di aumento di capitale in PRIMA ELECTRO SpA

Si rimanda all'informativa fornita nel paragrafo “Operazioni con parti correlate”.

Costituzione PRIMA POWER Suzhou

In data 28/08/2013 il Consiglio di Amministrazione di PRIMA INDUSTRIE SpA ha deliberato la costituzione della PRIMA POWER Suzhou Co. Ltd., una società di diritto cinese (WOFE, *wholly owned foreign enterprise*), di cui PRIMA INDUSTRIE SpA deterrà il 51%; il restante 49% sarà detenuto da due partner di Hong Kong: Jinghai Group Ltd (30%) e Leepport Machine Tool Co. Ltd. (19%). La società, la cui durata iniziale è prevista in dieci anni, avrà un capitale sociale di US\$ 8 milioni (pari a circa RMB 50 milioni).

Mentre PRIMA INDUSTRIE SpA è già da anni presente sul mercato cinese (che è destinato a rappresentare a breve il 50% del mercato mondiale della macchina utensile) sia direttamente sia tramite distributore, PRIMA POWER Suzhou nasce con lo scopo di servire il cosiddetto “*mid market*”, il settore a più alti tassi di crescita, caratterizzato da macchine di media qualità, prodotte localmente e vendute a clienti cinesi i quali non possono permettersi le costose macchine di alta gamma di importazione.

La società potrà contare su uno stabilimento di nuova realizzazione con una superficie iniziale di 8.000 m², localizzato a Suzhou, un'area industriale a circa 200 km da Shanghai; lo stabilimento sarà completato in tempi brevi in modo da iniziare la produzione entro la fine del 2014.

La società, che impiegherà oltre 100 dipendenti, dovrebbe generare ricavi per oltre RMB 300 milioni entro il 2017 con un EBITDA di oltre il 15%.

Altri eventi

In data 24/07/2013, in esito ad una verifica relativa al periodo 01/01/2008 - 29/04/2013, è stato notificato dalla Guardia di Finanza di Verona un processo verbale di constatazione a FINN-POWER OY con cui è stata contestata l'esistenza di una sua stabile organizzazione in Italia.

La società ritiene del tutto infondato l'addebito in ragione della presenza in Italia della società FINN-POWER Italia Srl, interamente controllata da FINN-POWER OY, attraverso la quale è sempre stata realizzata ogni attività ed operazione sul mercato italiano, e si riserva di contestare l'addebito in tutte le sedi opportune.

La determinazione dell'eventuale pretesa dell'autorità fiscale è stata rimessa all'Agenzia delle Entrate competente.

OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28/07/2006 n. DEM/6064296, si precisa che, nel periodo di riferimento, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.



CAPITOLO 4.

ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO

CAPITOLO 4. ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO

Il Gruppo opera con una struttura organizzativa basata sulla concentrazione delle proprie attività in due divisioni: la divisione PRIMA POWER e la divisione PRIMA ELECTRO.

La divisione PRIMA POWER include la progettazione, la produzione e la commercializzazione di:

- macchine laser per il taglio, la saldatura e la foratura di componenti metallici sia tridimensionali (3D) che bidimensionali (2D) e
- macchine per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici (punzonatrici, sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, pannellatrici, piegatrici e sistemi di automazione).

La divisione PRIMA ELECTRO include lo sviluppo, la realizzazione e la commercializzazione di componenti elettronici di potenza, di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali, destinati alle macchine del gruppo ed a clienti terzi.

Si espone qui di seguito un prospetto riepilogativo dell'andamento economico per i due settori in cui il Gruppo attualmente opera.

	30 giugno 2013				
<i>Valori in migliaia di euro</i>	RICAVI	EBITDA	% su Ricavi	EBIT	% su Ricavi
PRIMA POWER	143.480	8.110	5,7%	3.193	2,2%
PRIMA ELECTRO	25.835	3.582	13,9%	2.580	10,0%
ELISIONI	(7.370)	(338)	4,6%	(340)	4,6%
GRUPPO	161.945	11.354	7,0%	5.433	3,4%

	30 giugno 2012				
<i>Valori in migliaia di euro</i>	RICAVI	EBITDA	% su Ricavi	EBIT	% su Ricavi
PRIMA POWER	143.887	7.580	5,3%	2.972	2,1%
PRIMA ELECTRO	29.425	4.017	13,7%	3.085	10,5%
ELISIONI	(9.787)	(378)	3,9%	(372)	3,8%
GRUPPO	163.525	11.219	6,9%	5.685	3,5%

PRIMA POWER

I ricavi del primo semestre 2013 della divisione PRIMA POWER sono sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente. I migliori risultati in termini di fatturato sono stati registrati sui mercati dell'Asia e del Resto del Mondo, essendo questa un'area geografica in continua crescita, che sostiene il buon livello di fatturato della divisione.

A fronte di 143.480 migliaia di euro di fatturato, l'EBITDA del segmento è stato pari a 8.110 migliaia di euro, in crescita sia in valore assoluto (+530 migliaia di euro), che in termini percentuali (passando dal 5,3% al 5,7%) a conferma di un maggior livello di efficienza raggiunto dalla divisione.

PRIMA ELECTRO

Il segmento PRIMA ELECTRO rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente registra un decremento delle vendite di 3.590 migliaia di euro. Tale calo è sostanzialmente dovuto alla riduzione delle vendite delle sorgenti laser CO₂ e dei prodotti DOTS, la quale non è stata compensata dall'aumento dei prodotti OSAI.

L'EBITDA della divisione PRIMA ELECTRO è pari a 3.582 migliaia di euro in calo rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 435 migliaia di euro. Il peggioramento in valore assoluto è dovuto essenzialmente alla riduzione dei volumi, per contro, si segnala un incremento della redditività percentuale dovuta principalmente ad una migliorata gestione dei costi nonché all'ottenimento di contributi pubblici su un importante progetto di ricerca.



CAPITOLO 5.

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL GRUPPO PRIMA
INDUSTRIE AL 30/06/2013

PROSPETTI CONTABILI (*)

() A seguito dell'applicazione retrospettiva dall'01/01/2013 dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi al 2012 riportati a titolo comparativo nei prospetti contabili, laddove necessario, sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.*

CAPITOLO 5. BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 30/06/2013

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

01/01/2012	VALORI IN EURO	Note	30/06/2013	31/12/2012
24'472'946	Immobilizzazioni materiali	6.1	24'068'253	24'343'935
152'629'950	Immobilizzazioni immateriali	6.2	151'015'377	151'395'283
8'961'044	Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		-	-
1'076'998	Altre partecipazioni	6.3	293'735	567'149
-	Attività finanziarie non correnti	6.4	15'000	83'700
6'648'479	Attività fiscali per imposte anticipate	6.5	7'655'745	6'605'259
25'518	Altri crediti	6.8	24'588	25'183
193'814'935	TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		183'072'698	183'020'509
84'249'605	Rimanenze	6.6	87'476'813	81'083'768
88'282'812	Crediti commerciali	6.7	71'274'803	70'702'422
6'406'214	Altri crediti	6.8	9'517'414	7'516'732
5'592'470	Altre attività fiscali	6.9	7'004'236	3'839'898
-	Strumenti finanziari derivati	6.10	7'623	69'655
528'637	Attività finanziarie correnti	6.10	684'846	4'671'135
25'179'041	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.10	18'207'543	24'458'666
210'238'779	TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		194'173'278	192'342'276
1'012'201	ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	6.11	1'669'816	4'129'852
405'065'915	TOTALE ATTIVITA'		378'915'792	379'492'637
21'601'740	Capitale sociale	6.12	21'637'623	21'606'553
4'320'069	Riserva legale	6.12	4'321'310	4'320'069
54'326'182	Altre riserve	6.12	56'342'489	53'215'933
1'331'310	Riserva da differenza di conversione	6.12	(476'176)	(524'506)
(3'597'028)	Utili (perdite) a nuovo	6.12	3'043'419	(370'776)
1'932'659	Utile (perdita) dell'esercizio	6.12	(221'153)	5'306'613
79'914'932	Totale patrimonio netto di Gruppo		84'647'512	83'553'886
	<i>Interessenze di minoranza</i>		-	-
79'914'932	TOTALE PATRIMONIO NETTO		84'647'512	83'553'886
102'350'641	Finanziamenti	6.10	88'045'577	91'702'909
7'077'491	Benefici ai dipendenti	6.13	7'702'990	7'629'302
9'737'709	Passività fiscali per imposte differite	6.14	10'106'654	9'296'512
124'009	Fondi per rischi ed oneri	6.15	126'353	133'403
7'611'171	Strumenti finanziari derivati	6.10	6'026'805	7'262'196
126'901'021	TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		112'008'379	116'024'322
79'797'117	Debiti commerciali	6.16	75'862'685	72'403'779
32'355'143	Acconti	6.16	16'586'229	16'991'891
17'539'790	Altri debiti	6.16	17'017'295	17'665'682
52'031'067	Debiti verso banche e finanziamenti	6.10	55'417'110	56'513'455
6'404'295	Passività fiscali per imposte correnti	6.17	5'153'464	4'909'673
10'022'786	Fondi per rischi ed oneri	6.15	12'135'974	11'429'949
99'764	Strumenti finanziari derivati	6.10	87'144	-
198'249'962	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		182'259'901	179'914'429
405'065'915	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		378'915'792	379'492'637

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Note	30/06/2013	30/06/2012
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	6.18	161'945'354	163'524'879
Altri ricavi operativi	6.19	2'396'144	1'897'115
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti		4'435'735	9'149'450
Incrementi per lavori interni	6.20	4'090'135	3'020'226
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci		(76'903'124)	(80'785'597)
Costo del personale	6.21	(46'230'532)	(45'827'889)
Ammortamenti	6.22	(5'851'983)	(5'341'217)
Impairment	6.22	(69'000)	(192'199)
Altri costi operativi	6.23	(38'380'033)	(39'759'414)
RISULTATO OPERATIVO		5'432'696	5'685'354
Proventi finanziari	6.24	208'202	53'094
Oneri finanziari	6.24	(4'298'582)	(4'437'305)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	6.24	(287'837)	(159'537)
Risultato netto di partecipazioni non consolidate integralmente	6.25	(475'942)	844'403
RISULTATO ANTE IMPOSTE		578'537	1'986'009
Imposte correnti e differite	6.26	(799'690)	(1'676'148)
RISULTATO NETTO		(221'153)	309'861
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo		(221'153)	309'861
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		-	-
RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)	6.27	(0,03)	0,04
RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)	6.27	(0,03)	0,03

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Note	30/06/2013	30/06/2012
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		(221'153)	309'861
Parte efficace degli utili/(perdite)sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	6.12	1'160'454	(260'891)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	6.12	48'330	(503'304)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI CHE SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI A CONTO ECONOMICO (B)		1'208'784	(764'195)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B)		987'631	(454'334)
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo		987'631	(454'334)
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		-	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2012

VALORI IN EURO	31/12/11	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	01/01/12	Variazione area di consolidamento	Aumento di capitale	Destinazione utile esercizio precedente	Distribuzione dividendi	Risultato di periodo complessivo	Altri movimenti	30/06/2012
Capitale sociale	21'601'740	-	21'601'740	-	4'112	-	-	-	-	21'605'852
Riserva sovrapprezzo azioni	46'451'069	-	46'451'069	-	9'869	-	-	-	-	46'460'938
Riserva legale	4'320'069	-	4'320'069	-	-	-	-	-	-	4'320'069
Spese aumento capitale sociale	(1'286'154)	-	(1'286'154)	-	-	-	-	-	-	(1'286'154)
Riserva stock option	1'295'506	-	1'295'506	-	-	-	-	-	-	1'295'506
Riserva per adeguamento fair value derivati	(5'550'334)	-	(5'550'334)	-	-	-	-	(260'891)	-	(5'811'225)
Altre riserve	13'416'095	-	13'416'095	-	-	(1'482'668)	-	-	-	11'933'427
Riserva di conversione	1'331'310	-	1'331'310	-	-	-	-	(503'304)	-	828'006
Utili / (perdite) a nuovo	(3'390'665)	(206'363)	(3'597'028)	-	-	3'415'327	-	-	-	(181'701)
Risultato di periodo	1'932'659	-	1'932'659	-	-	(1'932'659)	-	309'861	-	309'861
Patrimonio Netto	80'121'295	(206'363)	79'914'932	-	13'981	-	-	(454'334)	-	79'474'579
Quota di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto Totale	80'121'295	(206'363)	79'914'932	-	13'981	-	-	(454'334)	-	79'474'579

dal 1° gennaio 2013 al 30 giugno 2013

VALORI IN EURO	31/12/12	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	01/01/13	Variazione area di consolidamento	Aumento di capitale	Destinazione utile esercizio precedente	Distribuzione dividendi	Risultato di periodo complessivo	Altri movimenti	30/06/2013
Capitale sociale	21'606'553	-	21'606'553	-	31'070	-	-	-	-	21'637'623
Crediti v/azionisti per versamenti ancora dovuti	(1'785)	-	(1'785)	-	357	-	-	-	-	(1'428)
Riserva sovrapprezzo azioni	46'462'619	-	46'462'619	-	74'568	-	-	-	-	46'537'187
Riserva legale	4'320'069	-	4'320'069	-	-	1'241	-	-	-	4'321'310
Spese aumento capitale sociale	(1'286'154)	-	(1'286'154)	-	-	-	-	-	-	(1'286'154)
Riserva stock option	1'295'506	-	1'295'506	-	-	-	-	-	-	1'295'506
Riserva per adeguamento fair value derivati	(5'187'680)	-	(5'187'680)	-	-	-	-	1'160'454	-	(4'027'226)
Altre riserve	11'933'427	-	11'933'427	-	-	1'891'177	-	-	-	13'824'604
Riserva di conversione	(524'506)	-	(524'506)	-	-	-	-	48'330	-	(476'176)
Utili / (perdite) a nuovo	24'662	(395'438)	(370'776)	-	-	3'414'195	-	-	-	3'043'419
Risultato di periodo	5'306'613	-	5'306'613	-	-	(5'306'613)	-	(221'153)	-	(221'153)
Patrimonio Netto	83'949'324	(395'438)	83'553'886	-	105'995	-	-	987'631	-	84'647'512
Quota di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto Totale	83'949'324	(395'438)	83'553'886	-	105'995	-	-	987'631	-	84'647'512

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	30/06/2013	30/06/2012
Risultato netto	(221'153)	309'861
Rettifiche (sub-totale)	(3'027'901)	7'450'969
Ammortamenti e impairment	5'920'983	5'533'416
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(240'344)	(488'422)
Variazione dei fondi relativi al personale	73'688	(28'660)
Variazione delle rimanenze	(6'393'045)	(15'839'129)
Variazione dei crediti commerciali	(572'381)	22'028'694
Variazione dei debiti commerciali e acconti	3'053'244	(5'093'717)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(4'870'046)	1'338'787
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	(3'249'054)	7'760'830
Cash flow derivante dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali (*)	(1'168'694)	(1'767'844)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(177'048)	(724'113)
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(3'911'108)	(2'814'855)
Incassi da vendita di immobilizzazioni (*)	102'493	21'772
Prezzo di realizzo 10% partecipazione JV SUP	2'424'212	-
Liquidazione partecipazione JV SNK	77'780	-
Risultato netto di partecipazioni in JV (**)	(11'486)	(844'403)
Acquisto/aumenti capitale altre partecipazioni	(214'014)	84'477
Svalutazione di altre partecipazioni	487'428	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(2'390'437)	(6'044'966)
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento		
Variazione altre attività/passività finanziarie e altre voci minori (**)	4'014'200	552'657
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	3'924'088	666'953
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	(8'808'427)	(10'594'850)
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	104'182	40'768
Aumento di capitale	105'995	13'981
Altre variazioni (**)	48'330	719'389
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(6'11'632)	(8'601'102)
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	(6'251'123)	(6'885'238)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	24'458'666	25'179'041
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	18'207'543	18'293'803

Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato	30/06/2013	30/06/2012
<i>Valori in euro</i>		
Imposte sul reddito	(799'690)	(1'676'148)
Proventi finanziari	208'202	53'094
Oneri finanziari	(4'298'582)	(4'437'305)

(*) incluse attività non correnti destinate alla dismissione

(**) voci oggetto di riclassifica rispetto al 30/06/2012

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27/07/2006

01/01/2012 VALORI IN EURO	Note	30/06/2013	di cui parti correlate	31/12/2012	di cui parti correlate	
24'472'946	Immobilizzazioni materiali	6.1	24'068'253	-	24'343'935	-
152'629'950	Immobilizzazioni immateriali	6.2	151'015'377	-	151'395'283	-
8'961'044	Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		-	-	-	-
1'076'998	Altre partecipazioni	6.3	293'735	-	567'149	-
-	Attività finanziarie non correnti	6.4	15'000	-	83'700	-
6'648'479	Attività fiscali per imposte anticipate	6.5	7'655'745	-	6'605'259	-
25'518	Altri crediti	6.8	24'588	-	25'183	-
193'814'935	TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		183'072'698		183'020'509	
84'249'605	Rimanenze	6.6	87'476'813	-	81'083'768	-
88'282'812	Crediti commerciali	6.7	71'274'803	-	70'702'422	-
6'406'214	Altri crediti	6.8	9'517'414	-	7'516'732	-
5'592'470	Altre attività fiscali	6.9	7'004'236	-	3'839'898	-
-	Strumenti finanziari derivati	6.10	7'623	-	69'655	-
528'637	Attività finanziarie correnti	6.10	684'846	-	4'671'135	-
25'179'041	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.10	18'207'543	-	24'458'666	-
210'238'779	TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		194'173'278		192'342'276	
1'012'201	ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	6.11	1'669'816	-	4'129'852	-
405'065'915	TOTALE ATTIVITA'		378'915'792		379'492'637	
21'601'740	Capitale sociale	6.12	21'637'623	-	21'606'553	-
4'320'069	Riserva legale	6.12	4'321'310	-	4'320'069	-
54'326'182	Altre riserve	6.12	56'342'489	-	53'215'933	-
1'331'310	Riserva da differenza di conversione	6.12	(476'176)	-	(524'506)	-
(3'597'028)	Utili (perdite) a nuovo	6.12	3'043'419	-	(3'707'776)	-
1'932'659	Utile (perdita) dell'esercizio	6.12	(221'153)	-	5'306'613	-
79'914'932	Totale patrimonio netto di Gruppo		84'647'512		83'553'886	
	<i>Interessenze di minoranza</i>		-		-	
79'914'932	TOTALE PATRIMONIO NETTO		84'647'512		83'553'886	
102'350'641	Finanziamenti	6.10	88'045'577	-	91'702'909	-
7'077'491	Benefici ai dipendenti	6.13	7'702'990	-	7'629'302	-
9'737'709	Passività fiscali per imposte differite	6.14	10'106'654	-	9'296'512	-
124'009	Fondi per rischi ed oneri	6.15	126'353	-	133'403	-
7'611'171	Strumenti finanziari derivati	6.10	6'026'805	-	7'262'196	-
126'901'021	TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		112'008'379		116'024'322	
79'797'117	Debiti commerciali	6.16	75'862'685	-	72'403'779	-
32'355'143	Acconti	6.16	16'586'229	-	16'991'891	-
17'539'790	Altri debiti	6.16	17'017'295	193'801	17'665'682	592'474
52'031'067	Debiti verso banche e finanziamenti	6.10	55'417'110	-	56'513'455	-
6'404'295	Passività fiscali per imposte correnti	6.17	5'153'464	-	4'909'673	-
10'022'786	Fondi per rischi ed oneri	6.15	12'135'974	-	11'429'949	-
99'764	Strumenti finanziari derivati	6.10	87'144	-	-	-
198'249'962	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		182'259'901		179'914'429	
405'065'915	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		378'915'792		379'492'637	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	Note	30/06/2013	di cui parti correlate	30/06/2012	di cui parti correlate
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	6.18	161'945'354	-	163'524'879	903'075
Altri ricavi operativi	6.19	2'396'144	-	1'897'115	-
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti		4'435'735	-	9'149'450	-
Incrementi per lavori interni	6.20	4'090'135	-	3'020'226	-
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci		(76'903'124)	-	(80'785'597)	-
Costo del personale	6.21	(46'230'532)	(236'737)	(45'827'889)	(272'946)
Ammortamenti	6.22	(5'851'983)	-	(5'341'217)	-
Impairment	6.22	(69'000)	-	(192'199)	-
Altri costi operativi	6.23	(38'380'033)	(318'953)	(39'759'414)	(523'729)
RISULTATO OPERATIVO		5'432'696		5'685'354	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>525'899</i>		<i>(724'603)</i>	
Proventi finanziari	6.24	208'202	-	53'094	-
Oneri finanziari	6.24	(4'298'582)	-	(4'437'305)	-
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	6.24	(287'837)	-	(159'537)	-
Risultato netto di partecipazioni non consolidate integralmente	6.25	(475'942)	-	844'403	844'403
RISULTATO ANTE IMPOSTE		578'537		1'986'009	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>38'472</i>		<i>14'109</i>	
Imposte correnti e differite	6.26	(799'690)		(1'676'148)	
RISULTATO NETTO		(221'153)		309'861	
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo		(221'153)		309'861	
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		-		-	
RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)	6.27	(0,03)		0,04	
RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)	6.27	(0,03)		0,03	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	30/06/2013	di cui parti correlate	30/06/2012	di cui parti correlate
Risultato netto	(221'153)	-	309'861	-
Rettifiche (sub-totale)	(3'027'901)	-	7'450'969	-
Ammortamenti e impairment	5'920'983	-	5'533'416	-
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(240'344)	-	(488'422)	-
Variazione dei fondi relativi al personale	73'688	-	(28'660)	-
Variazione delle rimanenze	(6'393'045)	-	(15'839'129)	-
Variazione dei crediti commerciali	(572'381)	-	22'028'694	307'168
Variazione dei debiti commerciali e acconti	3'053'244	-	(5'093'717)	-
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(4'870'046)	(398'673)	1'338'787	(158'383)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	(3'249'054)		7'760'830	
Cash flow derivante dall'attività di investimento				
Acquisto di immobilizzazioni materiali (*)	(1'168'694)	-	(1'767'844)	-
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(177'048)	-	(724'113)	-
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(3'911'108)	-	(2'814'855)	-
Incassi da vendita di immobilizzazioni (*)	102'493	-	21'772	-
Prezzo di realizzo 10% partecipazione JV SUP	2'424'212	-	-	-
Liquidazione partecipazione JV SNK	77'780	-	-	-
Risultato netto di partecipazioni in JV (**)	(11'486)	-	(844'403)	(844'403)
Acquisto/aumenti capitale altre partecipazioni	(214'014)	-	84'477	99'860
Svalutazione di altre partecipazioni	487'428	-	-	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(2'390'437)		(6'044'966)	
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento				
Variazione altre attività/passività finanziarie e altre voci minori (**)	4'014'200	-	552'657	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	3'924'088	-	666'953	-
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	(8'808'427)	-	(10'594'850)	-
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	104'182	-	40'768	-
Aumento di capitale	105'995	-	13'981	-
Altre variazioni (**)	48'330	-	719'389	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(611'632)		(8'601'102)	
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	(6'251'123)		(6'885'238)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	24'458'666		25'179'041	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	18'207'543		18'293'803	

(*) incluse attività non correnti destinate alla dismissione

(**) voci oggetto di riclassifica rispetto al 30/06/2012



CAPITOLO 6.

NOTE ILLUSTRATIVE

CAPITOLO 6. NOTE ILLUSTRATIVE

FORMA E CONTENUTO

Il bilancio consolidato abbreviato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 30/06/2013 è stato redatto nel presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la Nota "Principi contabili") e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia (con particolare riferimento al D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla CONSOB). Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato abbreviato al 30/06/2013 è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi", e non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31/12/2012, al quale si rimanda per maggiori dettagli.

Il bilancio consolidato abbreviato al 30/06/2013 del Gruppo PRIMA INDUSTRIE è presentato in euro che è anche la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato abbreviato al 30/06/2013 secondo i principi descritti nella Nota "Principi contabili" del bilancio consolidato al 31/12/2012, alla quale si fa rimando.

Sono stati presentati ai fini comparativi i dati patrimoniali al 31/12/2012 e i dati di conto economico e di rendiconto finanziario relativi al 30/06/2012 nonché i movimenti di patrimonio netto dei primi sei mesi del 2012, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1. Si ricorda nuovamente che, a seguito dell'applicazione dall'01/01/2013 in modo retrospettivo dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi al 2012 riportati a titolo comparativo, laddove necessario, sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

PRINCIPI CONTABILI

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato abbreviato al 30/06/2013 è stato redatto nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che PRIMA INDUSTRIE continuerà la sua attività operativa nel prevedibile futuro.

Criteri contabili e principi di consolidamento

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del bilancio consolidato abbreviato al 30/06/2013 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di bilancio consolidato annuale al 31/12/2012, ai quali si rimanda fatti salvi i nuovi principi/interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013, nonché gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni intermedie. A tale proposito si evidenzia che lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 19 - Benefici ai dipendenti" applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dall'01/01/2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefits*. In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19 al paragrafo 173, il Gruppo ha applicato tale emendamento

allo IAS 19 in modo retrospettivo a partire dall'01/01/2013 rettificando, laddove necessario, i dati comparativi relativi al 2012, come se l'emendamento fosse sempre stato applicato.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013

A partire dall'01/01/2013 sono stati emanati da parte dello IASB nuovi principi contabili ed interpretazioni; tali variazioni sono commentate qui di seguito.

- In data 12/05/2011 lo IASB ha emesso il principio "IFRS 13 - Misurazione del *fair value*", che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate su tale metodo. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dall'01/01/2013. La sua adozione non ha comportato effetti nel primo semestre 2013.

- In data 16/06/2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 1 - Presentazione del bilancio", per richiedere alle imprese di raggruppare tutte le componenti presentate tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dal 01/07/2012 o successivamente. La sua adozione non ha comportato effetti nel primo semestre 2013.

- In data 16/06/2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 19 - Benefici ai dipendenti", che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *terminations benefits*. Le principali variazioni riguardano il riconoscimento nella situazione patrimoniale - finanziaria del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti. In particolare:
 - riconoscimento del deficit o surplus del piano : l'emendamento elimina l'opzione di differire gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi e il riconoscimento a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate;
 - onere finanziario netto: l'onere finanziario netto è composto da oneri finanziari calcolati sul valore attuale delle passività per piani a benefici definiti, i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio del piano e gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus del piano. L'onere finanziario netto viene determinato utilizzando per tutte queste componenti il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti all'inizio del periodo;
 - classificazione degli oneri finanziari netti: gli oneri finanziari netti dovranno essere riconosciuti tra i Proventi (oneri) finanziari del Conto Economico.

A seguito dell'applicazione retrospettiva dall'01/01/2013 dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi al 2012 riportati a titolo comparativo nei prospetti contabili, laddove necessario, sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

- In data 16/12/2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'"IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative". L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti con clausole di compensazione delle attività e passività

finanziarie sulla situazione patrimoniale - finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo l'01/01/2013 e periodi intermedi successivi a tale data. La sua adozione non ha comportato effetti nel primo semestre 2013.

- Lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (“Improvement 2012”) che sono applicabili in modo retrospettivo dall'01/01/2013. Tali modifiche non hanno comportato effetti nel primo semestre 2013 e hanno riguardato:
 - IAS 1 - Presentazione del bilancio;
 - IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari;
 - IAS 32 - Strumenti finanziari: Presentazione;
 - IAS 34 - Bilanci intermedi.

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Con riferimento all'IFRS 10, 11 e 12, commentati nel seguito, lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dall'01/01/2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tali principi rinviando la data di applicazione degli stessi all'01/01/2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dall'01/01/2013.

In data 12/05/2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 - Bilancio Consolidato (successivamente emendato in data 28/06/2012), che sostituisce il SIC-12 e parti dello IAS 27 e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un nuovo modello di controllo per tutte le entità inclusi i veicoli e fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare.

In data 12/05/2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto (successivamente emendato in data 28/06/2012), che sostituisce lo IAS 31 ed il SIC-13. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12/05/2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle Note al Bilancio consolidato annuale.

In data 16/12/2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32, da applicarsi in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo lo 01/01/2014, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32.

Alla data della presente Relazione Finanziaria Semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12/11/2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dall' 01/01/2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie.
- In data 20/05/2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 che fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 - Imposte sul reddito). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è l'attività descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dall' 01/01/2014.
- In data 29/05/2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 - Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dall' 01/01/2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.
- In data 27/06/2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'*Hedge Accounting*". Le modifiche permettono di continuare l' *hedge accounting* nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dall'01/01/2014.

Uso di stime contabili

La redazione di un bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. In particolare, in sede di bilancio consolidato abbreviato al 30/06/2013, le imposte sul reddito del periodo delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle

informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta.

SCHEMI DI BILANCIO

Per quanto riguarda gli schemi di Bilancio, il Gruppo ha effettuato la scelta di utilizzare gli schemi descritti qui di seguito:

- per quanto riguarda la Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra “correnti” (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e “non correnti” (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- per quanto riguarda il Conto Economico consolidato, si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per natura; il Conto economico complessivo consolidato include, oltre all'utile del periodo, come da Conto economico consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, si è adottato lo schema che riconcilia l'apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;
- per quanto riguarda il Rendiconto finanziario si è scelto il metodo c.d. “indiretto”, nel quale si determina il flusso finanziario netto dell'attività operativa rettificando l'utile e la perdita per gli effetti;
 - degli elementi non monetari quali ammortamenti, svalutazioni, utile e perdite su collegate non realizzate;
 - delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall'attività operativa;
 - degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall'attività di investimento e di finanziamento.

La presente Relazione Finanziaria Semestrale è stata autorizzata alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 28/08/2013.

NOTE ILLUSTRATIVE

I dati esposti nelle note illustrative, se non diversamente indicato sono espressi in euro.

NOTA 6.1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali alla data del 30/06/2013 sono pari a 24.068 migliaia di euro in diminuzione di 276 migliaia di euro rispetto al 31/12/2012.

Per una maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immobilizz. in corso	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2012	17'263'455	2'123'655	1'856'009	2'454'004	646'811	24'343'935
Movimenti del I semestre 2013						
Incrementi	-	176'553	266'656	633'484	92'001	1'168'694
Dismissioni	-	(2'177'022)	(15'652)	(27'070)	-	(2'219'744)
Utilizzo fondo ammortamento	-	2'082'478	9'212	25'561	-	2'117'251
Ammortamento	(275'479)	(252'792)	(358'627)	(446'968)	-	(1'333'866)
Riclassifiche fra Immobilizzazioni materiali	-	16'750	27'765	10'088	(54'603)	-
Differenze di cambio	11'163	(663)	3'136	(21'849)	196	(8'017)
Valore netto al 30 giugno 2013	16'999'139	1'968'959	1'788'499	2'627'250	684'405	24'068'253

NOTA 6.2 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 30/06/2013 sono pari a 151.015 migliaia di euro in diminuzione rispetto al 31/12/2012 di 380 migliaia di euro.

Per una maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Costi di sviluppo	Altri beni	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2012	102'679'896	22'049'397	26'665'990	151'395'283
Movimenti del I semestre 2013				
Incrementi/(decrementi)	-	3'911'108	177'048	4'088'156
Riclassifiche con Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Ammortamento	-	(2'515'694)	(2'002'423)	(4'518'117)
Impairment	-	-	-	-
Differenze di cambio	20'152	28'620	1'284	50'056
Valore netto al 30 giugno 2013	102'700'048	23'473'430	24'841'899	151'015'377

La voce maggiormente significativa è rappresentata dall'Avviamento, che alla data del 30/06/2013 è pari a 102.700 migliaia di euro. Tutti gli avviamenti iscritti in bilancio si riferiscono al maggiore valore pagato rispetto al valore equo delle attività nette acquisite.

Qui di seguito si espone una tabella con il valore di carico dell'avviamento allocato ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari.

UNITA' GENERATRICE DI FLUSSI DI CASSA	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 30/06/2013	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 31/12/2012
PRIMA POWER	97'502	97'489
OSAI (Service)	4'125	4'125
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA	882	875
MLTA	154	154
OSAI UK	37	37
TOTALE	102'700	102'680

L'avviamento (essendo un'attività a vita utile indefinita) non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto almeno annualmente alla verifica della riduzione del valore (*impairment test*). Il Gruppo ha effettuato al 31/12/2012 l'*impairment test* sul valore dei principali avviamenti (PRIMA POWER, OSAI-Service e PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA), per il quale si rimanda al fascicolo di Bilancio Consolidato al 31/12/2012. Per quanto riguarda i succitati avviamenti, al 30 giugno 2013 non si sono manifestati indicatori di perdite di valore tali da rendere necessario aggiornare i test di *impairment* ai fini del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

NOTA 6.3 - ALTRE PARTECIPAZIONI

Il valore delle Altre Partecipazioni al 30/06/2013 ammonta a 294 migliaia di euro e nel corso del semestre si sono movimentate come segue:

- variazione netta negativa per 323 migliaia di euro della partecipazione detenuta dalla PRIMA ELECTRO SpA nella società EPS; la variazione è frutto di un aumento di capitale a seguito della conversione di un prestito obbligazionario emesso dalla EPS e sottoscritto dalla PRIMA ELECTRO SpA per 157 migliaia di euro e della svalutazione della stessa partecipazione per 480 migliaia di euro. Tale partecipazione è pari al 2,36%.
- variazione netta positiva per 38 migliaia di euro della partecipazione detenuta dalla PRIMA ELECTRO SpA nella società Caretek Srl; la variazione è frutto di un aumento di capitale a seguito della conversione di un credito finanziario vantato dalla PRIMA ELECTRO SpA per 45 migliaia di euro e della svalutazione della stessa partecipazione per 7 migliaia di euro. Tale partecipazione è pari al 21,57%.
- incremento di 11 migliaia di euro relativo ad una nuova partecipazione della Capogruppo nella società Lamiera Servizi Srl; tale partecipazione è detenuta da PRIMA INDUSTRIE SpA al 19%.

Tale voce al 30/06/2013 risulta essere così composta:

- EPS (97 migliaia di euro);
- Caretek Srl (81 migliaia di euro);
- Fimecc OY (50 migliaia di euro);
- Härmämedi Oy (25 migliaia di euro)
- Lamiera Servizi Srl (11 migliaia di euro)
- altre partecipazioni minori (30 migliaia di euro).

Le partecipazioni in Fimecc OY e Härmämedi Oy sono detenute dalla FINN-POWER OY e sono pari rispettivamente al 2,4% e 8,33%.

NOTA 6.4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Questa voce al 30/06/2013 è pari a 15 migliaia di euro e si riferisce al finanziamento erogato dalla PRIMA ELECTRO SpA alla società Caretek.

NOTA 6.5 - ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le Attività fiscali per imposte anticipate sono pari a 7.656 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.051 migliaia di euro (6.605 migliaia di euro al 31/12/2012).

Tali attività sono state principalmente generate da differenze temporanee sulle rimanenze, sui fondi rischi e oneri e sui crediti commerciali. La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità.

Con riferimento alla recuperabilità di tali imposte si evidenzia che la Capogruppo e la PRIMA ELECTRO hanno realizzato storicamente imponibili fiscali positivi, sia ai fini IRES, che ai fini IRAP e prevedono il raggiungimento di imponibili fiscali positivi anche negli esercizi successivi. La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri ed è inoltre supportata dal fatto che le imposte anticipate si riferiscono principalmente a fondi rettificativi dell'attivo e a fondi rischi ed oneri, per i quali non vi è scadenza. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono state riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Alla luce di quanto illustrato non sono intervenuti elementi tali da modificare le valutazioni precedenti circa la recuperabilità delle imposte anticipate.

NOTA 6.6 - RIMANENZE

La tabella che segue, mostra la composizione delle rimanenze al 30/06/2013 e al 31/12/2012.

Rimanenze	30/06/13	31/12/12
Materie prime	27'004'776	24'859'168
Semilavorati	17'838'481	12'864'798
Prodotti finiti	48'429'506	49'128'450
(Fondo svalutazione rimanenze)	(5'795'951)	(5'768'648)
TOTALE	87'476'813	81'083'768

Le rimanenze al 30/06/2013 ammontano a 87.477 migliaia di euro, al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali 5.796 migliaia di euro. Il valore netto delle rimanenze di magazzino al 30/06/2013 mostra un incremento pari a 6.393 migliaia di euro rispetto al 31/12/2012. Tale incremento è legato alla necessità di sostenere i volumi di vendita nella seconda parte dell'anno.

NOTA 6.7 - CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 30/06/2013 ammontano a 71.275 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si registra un incremento di 572 migliaia di euro.

Crediti Commerciali	30/06/13	31/12/12
Crediti verso clienti	74'847'645	74'827'697
Fondo svalutazione crediti	(3'572'842)	(4'125'275)
Totale Crediti Commerciali	71'274'803	70'702'422

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite attese del Gruppo.

NOTA 6.8 - ALTRI CREDITI

Gli altri crediti correnti alla data del 30/06/2013 sono pari a 9.517 migliaia di euro e sono aumentati rispetto al 31/12/2012 di 2.000 migliaia di euro e sono suddivisi come esposto nella tabella qui di seguito.

Altri Crediti	30/06/13	31/12/12
Contributi di ricerca e sviluppo da ricevere	3'413'300	2'482'773
Ratei e risconti attivi	2'918'114	2'887'901
Anticipi pagati a fornitori	2'603'124	1'386'119
Anticipi a dipendenti	320'786	292'220
Crediti vari	262'090	467'719
TOTALE	9'517'414	7'516'732

Gli altri crediti non correnti risultano essere pari a 25 migliaia di euro.

NOTA 6.9 - ALTRE ATTIVITÀ FISCALI

La voce ammonta a 7.004 migliaia di euro contro 3.840 migliaia di euro al 31/12/2012. Le attività fiscali sono rappresentate da crediti IVA per 5.045 migliaia di euro (al 31/12/2012 pari a 2.956 migliaia di euro), da un credito verso l'erario pari a 1.048 migliaia di euro a seguito della presentazione delle istanze di rimborso IRES (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011) sorto a febbraio 2013, da anticipi di imposte dirette per 373 migliaia di euro (al 31/12/2012 pari a 752 migliaia di euro), dal credito iscritto dalle controllate statunitensi e tedesca sulle perdite maturate in esercizi precedenti per 57 migliaia di euro (al 31/12/2012 pari a 105 migliaia di euro) e da altri crediti per attività fiscali minori per 481 migliaia di euro, quasi esclusivamente ritenute di imposta (al 31/12/2012 pari a 27 migliaia di euro).

Con riferimento al credito sulle perdite fiscali maturate negli USA e in Germania si evidenzia che sia la legge fiscale americana sia quella tedesca prevedono che una società, qualora realizzi una perdita nell'esercizio, possa chiedere il rimborso (totale o parziale) delle imposte pagate nei precedenti esercizi (cinque esercizi per la legge statunitense). A fronte di tale richiesta non è necessario realizzare in futuro risultati fiscali positivi, è necessario soltanto inoltrare al fisco domanda di rimborso. Pertanto tale posta è stata inclusa nella voce "Altre attività fiscali".

NOTA 6.10 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 30/06/2013 la posizione finanziaria netta del Gruppo risulta negativa per 130.677 migliaia di euro, in peggioramento di 4.398 migliaia di euro rispetto al 31/12/2012 (negativa per 126.279 migliaia di euro). Per una migliore comprensione della variazione della posizione finanziaria netta avvenuta nel corso dei primi sei mesi del 2013 si veda il rendiconto finanziario del periodo.

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 30/06/2013 e al 31/12/2012 determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10/02/2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/06/13	31/12/12	Variazioni
A CASSA	18'208	24'459	(6'251)
B ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-
C TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-
D LIQUIDITA' (A+B+C)	18'208	24'459	(6'251)
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	692	4'740	(4'048)
F DEBITI BANCARI CORRENTI	15'026	15'981	(955)
G PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	39'679	39'574	105
H ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	799	958	(159)
I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	55'504	56'513	(1'009)
J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-D-E)	36'604	27'314	9'290
K DEBITI BANCARI NON CORRENTI	90'097	96'471	(6'374)
L OBBLIGAZIONI EMESSE	-	-	-
M ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	3'976	2'494	1'482
N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	94'073	98'965	(4'892)
O INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	130'677	126'279	4'398

LIQUIDITA'

Per maggiori dettagli relativi alle disponibilità liquide si veda il Rendiconto Finanziario consolidato.

CREDITI FINANZIARI CORRENTI

I crediti finanziari correnti ammontano a 692 migliaia di euro e sono così composti:

- credito residuo verso il socio di maggioranza WUHAN HUAGONG UNITY della JV cinese SUP per la cessione del 30% della partecipazione detenuta da PRIMA INDUSTRIE SpA nella JV cinese per 685 migliaia di euro. Tale credito è garantito da un *escrow account*;
- strumenti finanziari derivati attivi di copertura sul rischio cambio (Currency Rate Swap) per 7 migliaia di euro.

INDEBITAMENTO BANCARIO

Il debito principale incluso nell'indebitamento bancario è il Finanziamento FINPOLAR. Questo finanziamento, che al 30/06/2013 ammonta complessivamente a 122.701 migliaia di euro, è così suddiviso:

- Tranche A: finanziamento a medio/lungo termine di 20.941 migliaia di euro (scadente a febbraio 2015 con un rimborso semestrale a quota capitale costante);
- Tranche B: finanziamento a medio/lungo termine di 63.332 migliaia di euro (scadente a febbraio 2016 con un rimborso "bullet" alla scadenza);
- Tranche C1: finanziamento a medio/lungo termine di 8.968 migliaia di euro (scadente a febbraio 2015 con un rimborso semestrale a quota capitale costante);
- Tranche C2: linea di credito per anticipo fatture (revolving) utilizzata al 30 giugno 2013 per 10.656 migliaia di euro (la linea è utilizzabile per un ammontare massimo complessivo di euro 12.200 migliaia di euro per esigenze di capitale circolante di Gruppo);
- Tranche D: linea di credito per cassa di 17.860 migliaia di euro (di importo capitale massimo di 20 milioni di euro);

- al 30/06/2013 risultano registrati interessi maturati e non ancora liquidati su tutte le tranche del Finanziamento FINPOLAR complessivamente per 944 migliaia di euro.

Il Finanziamento FINPOLAR è per 83.329 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

Si ricorda che in data 04/02/2013 la società ha regolarmente pagato la rata in scadenza relativa al Finanziamento FINPOLAR relativa alla quota capitale tranche A e C1 per 5.123 migliaia di euro, la quota interessi tranche A, B e D per 1.306 migliaia di euro ed il differenziale su derivato per 1.039 migliaia di euro.

Inoltre alla data di redazione del presente bilancio, risulta regolarmente rimborsata la rata in scadenza al 05/08/2013 pari a 6.752 migliaia di euro, così suddivisa:

- Quota capitale tranche A e C1 per 5.123 migliaia di euro;
- Quota interessi tranche A e B per 1.113 migliaia di euro;
- Differenziale su derivato per 516 migliaia di euro

I *covenants* misurati sul bilancio consolidato al 30 giugno 2013 risultano rispettati.

Nei debiti bancari non correnti sono inclusi anche altri finanziamenti bancari per 741 migliaia di euro e i *fair value* negativi di alcuni strumenti finanziari derivati (IRS - Interest Rate Swap) i quali ammontano complessivamente a 6.027 migliaia di euro. I contratti principali sono quelli stipulati da PRIMA INDUSTRIE SpA, a parziale copertura del rischio di tasso di interesse sul suddetto Finanziamento FINPOLAR. I test di efficacia effettuati sui contratti derivati di copertura hanno evidenziato al 30/06/2013 una relazione di sostanziale efficacia e pertanto, essendo rispettati anche gli altri requisiti previsti dallo IAS 39, sono contabilizzati adottando il criterio dell'*hedge accounting*. Gli strumenti finanziari per i quali il test di efficacia non viene svolto, in considerazione delle loro caratteristiche, sono stati contabilizzati attraverso l'imputazione nel conto economico delle relative variazioni di *fair value*.

Nell'indebitamento bancario corrente (considerando anche la parte corrente dell'indebitamento non corrente) sono ricompresi il Finanziamento FINPOLAR per 39.372 migliaia di euro, *bank overdrafts* per 13.636 migliaia di euro, altri finanziamenti bancari per 1.610 migliaia di euro e strumenti finanziari derivati di copertura sul rischio cambio (Currency Rate Swap) per 87 migliaia di euro.

ALTRI DEBITI FINANZIARI

Gli Altri debiti finanziari ammontano complessivamente a 4.775 migliaia di euro (di cui 799 migliaia correnti).

Gli altri debiti finanziari accolgono:

- debiti per leasing finanziari per un importo pari a 2.857 migliaia di euro (di cui 579 migliaia di euro correnti);
- altri debiti finanziari per 1.918 migliaia di euro (di cui 220 migliaia di euro correnti); tali debiti si riferiscono principalmente a finanziamenti agevolati ministeriali.

INDICATORI FINANZIARI ("COVENANTS")

Il contratto di Finanziamento FINPOLAR prevede il rispetto di una serie di parametri economici-finanziari (*covenants*) per tutto il periodo di durata dello stesso (fino al 2016) e con valori variabili nei diversi periodi di misurazione.

Si espone qui di seguito una tabella con l'indicazione dei *covenants* attualmente in vigore per il 30/06/2013 e periodi di misurazione seguenti.

Rapporto EBITDA/Oneri Finanziari Netti su base consolidata non inferiore a :	2,5x al 30 Giugno 2013 3,0x al 31 Dicembre 2013 e 30 Giugno 2014 4,0x al 31 Dicembre 2014 e 30 Giugno 2015 4,5x al 31 Dicembre 2015
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA su base consolidata non superiore a :	5,5x al 30 Giugno 2013 4,1x al 31 Dicembre 2013 e 30 Giugno 2014 3,0x al 31 Dicembre 2014 e 30 Giugno 2015 2,75x al 31 Dicembre 2015
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio netto su base consolidata non superiore a :	1,8x al 30 Giugno 2013 1,6x al 31 Dicembre 2013 e 30 Giugno 2014 1,4x al 31 Dicembre 2014 e 30 Giugno 2015 1,2x al 31 Dicembre 2015

MOVIMENTAZIONE DEBITI VERSO BANCHE E FINANZIAMENTI

I debiti verso banche ed i finanziamenti del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 30/06/2013 (non inclusivi dei *fair value* dei derivati) sono pari a 143.463 migliaia di euro e nel corso del primo semestre 2013 si sono movimentati come esposto nella tabella qui di seguito.

DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI	Euro migliaia
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (31/12/2012)	56'513
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (31/12/2012)	91'703
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/12/2012	148'216
Variazione area consolidamento	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	3'924
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	(8'808)
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	104
Effetto cambi	27
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 30/06/2013	143'463
di cui	
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (30/06/2013)	55'417
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (30/06/2013)	88'046
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 30/06/2013	143'463

NOTA 6.11 - ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Al 30/06/2013 il valore delle attività non correnti destinate alla dismissione è pari a 1.670 migliaia di euro.

Attività non correnti destinate alla dismissione	Partecipazione SUP	Partecipazione SNK	Unità imm. Rivalta sul Mincio (MN)	TOTALE
Valore al 31 dicembre 2012	3.503.352	83.500	543.000	4.129.852
Dismissioni	(2.424.212)	(77.780)	-	(2.501.992)
Plusvalenza	12.152	-	-	12.152
Adeguamento al <i>fair value</i>	-	(666)	-	(666)
Adeguamento valutario	104.524	(5.054)	-	99.470
Impairment	-	-	(69.000)	(69.000)
Valore al 30 giugno 2013	1.195.816	-	474.000	1.669.816

La partecipazione nella JV SUP detenuta da PRIMA INDUSTRIE SpA è pari a 1.196 migliaia di euro; durante il primo semestre 2013 PRIMA INDUSTRIE SpA ha ceduto al socio di maggioranza WUHAN

HUAGONG UNITY un'ulteriore quota pari al 10% della partecipazione detenuta; al 30/06/2013 la PRIMA INDUSTRIE SpA detiene solo una quota pari al 5%.

Come già menzionato nel Fascicolo di Bilancio Consolidato al 31/12/2012, PRIMA INDUSTRIE SpA aveva comunicato l'intenzione di non voler rinnovare l'accordo con la joint venture giapponese SNK; nel corso del primo semestre 2013 la partecipazione detenuta in SNK è stata totalmente liquidata.

In questa voce di bilancio sono classificate alcune unità immobiliari in corso di costruzione possedute dalla società FINN-POWER Italia Srl situate nel mantovano, nel corso del primo semestre 2013 sono state svalutate per adeguarle al loro *fair value*.

NOTA 6.12 - PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è aumentato rispetto allo scorso esercizio di 1.094 migliaia di euro. Tale aumento è frutto degli effetti positivi derivanti dall'adeguamento al *fair value* dei derivati di copertura (1.161 migliaia di euro), dall'aumento di capitale dovuto alla conversione di warrant (106 migliaia di euro) e dall'adeguamento della riserva di conversione cambi (48 migliaia di euro), e dall'effetto negativo derivante dalla perdita del semestre (221 migliaia di euro).

NOTA 6.13 - BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce Benefici ai dipendenti comprende:

- il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riconosciuto dalle società italiane ai dipendenti;
- un premio di fedeltà riconosciuto dalla Capogruppo e da PRIMA ELECTRO ai propri dipendenti;
- un fondo pensione riconosciuto da PRIMA POWER GmbH e da PRIMA POWER France Sarl ai propri dipendenti.

Si riporta qui di seguito un raffronto delle voci in oggetto, ricordando che a partire dall'01/01/2013 è entrato in vigore lo IAS 19 emendato da applicarsi con effetto retroattivo (per ulteriori dettagli in merito si veda la nota metodologica riportata al precedente paragrafo "PRINCIPI CONTABILI").

Benefici ai dipendenti	31/12/12	Effetti derivanti dall'applicazione IAS 19 emendato	31/12/2012 <i>dati riesposti</i>
TFR	5.677.403	359.257	6.036.660
Fidelity premium	1.399.821	192.821	1.592.642
TOTALE	7.077.224	552.078	7.629.302

Benefici ai dipendenti	30/06/13	31/12/2012 <i>dati riesposti</i>
TFR	6.024.793	6.036.660
Fidelity premium	1.678.197	1.592.642
TOTALE	7.702.990	7.629.302

NOTA 6.14 - PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività fiscali per imposte differite sono pari a 10.107 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 810 migliaia di euro. Si segnala che in questa voce sono incluse anche passività fiscali per imposte differite sul marchio, sulle relazioni con la clientela e sull'immobile di Cologna Veneta derivanti dalla aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER pari a 6.215 migliaia di euro.

NOTA 6.15 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono pari a 12.262 migliaia di euro e sono aumentati rispetto al 31/12/2012 di 699 migliaia di euro.

La tipologia più significativa è quella relativa al Fondo garanzia prodotti. Il Fondo garanzia è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti del Gruppo ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti.

I fondi rischi non correnti si riferiscono esclusivamente al fondo indennità clientela agenti ed ammontano complessivamente a 126 migliaia di euro. I fondi rischi correnti si riferiscono principalmente alla garanzia sui prodotti e al completamento dei progetti in corso pari a 11.549 migliaia di euro.

Gli altri fondi si riferiscono a procedimenti legali ed altre vertenze; tali fondi rappresentano la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a procedimenti legali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa nei confronti di rivenditori, clienti, fornitori o autorità pubbliche ed anche procedimenti legali relativi a contenziosi con ex dipendenti.

NOTA 6.16 - DEBITI COMMERCIALI, ACCONTI ED ALTRI DEBITI

Il valore di questi debiti è aumentato rispetto al 31/12/2012 di 2.404 migliaia di euro. Si ricorda che la voce Acconti da clienti contiene sia gli acconti su ordini relativi a macchine non ancora consegnate, sia quelli generati dall'applicazione del principio contabile IAS 18 relativi a macchine già consegnate, ma non ancora accettate dal cliente finale e pertanto non iscrivibili tra i ricavi. La voce Altri debiti accoglie debiti previdenziali e assistenziali, debiti verso dipendenti, ratei e risconti passivi ed altri debiti minori.

Per maggiori dettagli si veda la tabella qui di seguito esposta.

Debiti commerciali, Acconti ed Altri Debiti	30/06/13	31/12/12
Debiti commerciali	75'862'685	72'403'779
Acconti	16'586'229	16'991'891
Altri debiti	17'017'295	17'665'682
TOTALE	109'466'209	107'061'351

NOTA 6.17 - PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

Le passività fiscali per imposte correnti al 30/06/2013 risultano essere pari a 5.153 migliaia di euro, in aumento di 243 migliaia di euro rispetto al termine dell'esercizio precedente (4.910 migliaia di euro al 31/12/2012).

NOTA 6.18 - RICAVI NETTI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati ampiamente commentati al capitolo 3 del presente documento "Relazione intermedia sulla Gestione" al paragrafo "Ricavi e Redditività".

NOTA 6.19 - ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli Altri ricavi operativi ammontano a 2.396 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a contributi per attività di ricerca e sviluppo ricevuti da entità pubbliche o in seguito a cooperazione con altre imprese industriali.

NOTA 6.20 - INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Gli incrementi per lavori interni al 30/06/2013 ammontano a 4.090 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di attività di sviluppo di nuovi progetti (3.911 migliaia di euro), di cui è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. Le attività di sviluppo capitalizzate sono svolte dalla Capogruppo, dalla FINN-POWER OY, dalla FINN-POWER ITALIA, dalla PRIMA POWER LASERDYNE, dalla PRIMA ELECTRO SpA e dalla PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA.

NOTA 6.21 - COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale al 30/06/2013 è pari a 46.231 migliaia di euro e risulta in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 403 migliaia di euro.

NOTA 6.22 - AMMORTAMENTI-IMPAIRMENT

Gli ammortamenti e gli *impairment* al 30/06/2013 sono pari a 5.921 migliaia di euro (di cui 4.518 migliaia di euro relativi alle immobilizzazioni immateriali). Risulta opportuno evidenziare che gli ammortamenti relativi al marchio e alle relazioni con la clientela ("customer list") ammontano complessivamente a 1.504 migliaia di euro, mentre quelli relativi ai costi di sviluppo sono pari a 2.516 migliaia di euro. Nel corso del semestre il Gruppo ha rilevato una perdita di valore pari a 69 migliaia di euro su alcune attività immobiliari classificate fra le "Attività non correnti destinate alla dismissione".

NOTA 6.23 - ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli Altri costi operativi per i primi sei mesi del 2013 sono pari a 38.380 migliaia di euro contro 39.759 migliaia di euro al 30/06/2012.

In questa voce confluiscono diverse tipologie di costi operativi, fra le principali:

- lavorazioni esterne pari a 8.164 migliaia di euro;
- spese viaggi pari a 6.547 migliaia di euro;
- spese di trasporto e consegna pari a 4.123 migliaia di euro;
- noleggi e altri costi per godimento beni di terzi pari a 3.428 migliaia di euro;
- provvigioni pari a 2.344 migliaia di euro;
- costo per il lavoro somministrato e per altri costi inerenti il personale pari a 1.784 migliaia di euro;
- consulenze (di natura direzionale, amministrativa, fiscale, commerciale, e tecnica) pari a 1.566 migliaia di euro;
- spese per fiere e pubblicità pari a 1.077 migliaia di euro;
- costi per energia pari 1.031 migliaia di euro.

NOTA 6.24 - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria dei primi sei mesi del 2013 risulta negativa per 4.378 migliaia di euro.

Gestione Finanziaria	30/06/13	30/06/12
Proventi finanziari	208'202	53'094
Oneri finanziari	(4'298'582)	(4'437'305)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	(287'837)	(159'537)
TOTALE	(4'378'217)	(4'543'748)

Gli oneri finanziari relativi al Finanziamento FINPOLAR sostenuti da PRIMA INDUSTRIE risultano essere pari a 1.815 migliaia di euro, mentre gli oneri finanziari netti sui derivati stipulati dal Gruppo sono pari a 1.158 migliaia di euro.

NOTA 6.25 - RISULTATO NETTO DI PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Questa voce al 30/06/2013 è negativa per 476 migliaia di euro (al 30/06/2012 era positiva per 844 migliaia di euro) e risulta così composta:

- svalutazione partecipazione EPS detenuta dalla PRIMA ELECTRO SpA per 480 migliaia di euro;
- adeguamento del valore della partecipazione nella JV SUP al *fair value* positivo per 12 migliaia di euro;
- svalutazione partecipazione Caretek detenuta dalla PRIMA ELECTRO SpA per 7 migliaia di euro;
- adeguamento del valore della partecipazione nella JV SNK (completamente liquidata) al *fair value* negativo per 1 migliaio di euro.

La variazione negativa semestre su semestre è pari a 1.320 migliaia di euro ed è dovuta alle svalutazioni intervenute nel semestre in esame (si vedano i commenti suesposti) e dal fatto che nel I semestre 2012 era stata contabilizzata una plusvalenza per 845 migliaia di euro in seguito alla cessione della SUP.

NOTA 6.26 - IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte sul reddito dei primi sei mesi 2013 evidenziano un saldo netto negativo di 800 migliaia di euro (di cui IRAP pari a 715 migliaia di euro). Il Gruppo ha iscritto un credito verso l'erario pari a 1.048 migliaia di euro a seguito della presentazione delle istanze di rimborso IRES (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011) a febbraio 2013.

NOTA 6.27 - RISULTATO PER AZIONE

(a) Risultato base per azione

Il risultato base per azione è determinato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio d'azioni in circolazione nel periodo, escludendo le azioni ordinarie acquistate dalla Capogruppo, detenute come azioni proprie in portafoglio.

Nel corso dei primi sei mesi del 2013, la media delle azioni in circolazione è stata pari a n°8.645.069 ; pertanto il risultato per azione relativo ai primi sei mesi del 2013 ammonta ad una perdita di 0,03 per azione (contro un utile di 0,04 euro per azione relativa ai primi sei mesi del 2012).

RISULTATO BASE PER AZIONE	30/06/13	30/06/12
Risultato spettante agli azionisti (Euro/000)	(221)	310
Media ponderata numero azioni ordinarie	8'645'069	8'640'967
Risultato base per azione (Euro)	(0,03)	0,04

(b) Risultato diluito per azione

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

RISULTATO DILUITO PER AZIONE	30/06/13	30/06/12
Risultato spettante agli azionisti (Euro/000)	(221)	310
Media ponderata numero azioni ordinarie	8'645'069	8'640'967
Numero medio di azioni ordinarie rettificato	10'972'188	10'980'626
Risultato diluito per azione (Euro)	(0,02)	0,03

Come potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo, sono state considerate quelle legate al piano di *stock option* ed ai *warrant* che potranno essere esercitati entro il 16 dicembre 2013. Relativamente al piano di *stock option*, si veda il paragrafo del presente documento specificamente dedicato a tale argomento. Il risultato diluito per azione riportato nei prospetti di bilancio è uguale a quello base, come previsto dai principi contabili IAS/IFRS nel caso in cui ricorra una situazione di anti-diluizione (cioè la perdita derivante dal calcolo diluitivo risulti inferiore alla perdita base).

NOTA 6.28 - INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate hanno riguardato i rapporti con il management strategico ed il Collegio Sindacale.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	MANAGEMENT STRATEGICO	COLLEGIO SINDACALE	TOTALE
CREDITI AL 01/01/2013	-	-	-
CREDITI AL 30/06/2013	-	-	-
DEBITI AL 01/01/2013	487'474	105'000	592'474
DEBITI AL 30/06/2013	151'301	42'500	193'801
COSTI 01/01/2013 - 30/06/2013	503'190	52'500	555'690
VARIAZIONE DEBITI			
01/01/2013 - 30/06/2013	(336'173)	(62'500)	(398'673)

NOTA 6.29 - EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

La tabella di seguito sintetizza le operazioni di natura non ricorrente poste in essere dal Gruppo nel corso del primo semestre 2013 che hanno avuto un impatto positivo sul conto economico di 38 migliaia di euro.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	Altri ricavi operativi	Impairment	Risultato netto di partecipazioni non consolidate integralmente	Totale
Contributo su progetti di ricerca	694	-	-	694
Azioni di riorganizzazione/ristrutturazione	(100)	-	-	(100)
EBITDA	594	-	-	594
Impairment Attività non correnti destinate alla dismissione	-	(69)	-	(69)
EBIT	594	(69)	-	525
Effetti economici relativi ad operazioni su partecipazioni	-	-	(487)	(487)
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	594	(69)	(487)	38

NOTA 6.30 - INFORMATIVA DI SETTORE

Si rammenta che non tutti i dati qui di seguito esposti sono direttamente riconducibili con quelli presentati nei capitoli “3 - Relazione sulla Gestione del Gruppo” e “4 - Andamento Economico per Segmento”, poiché questi ultimi sono espressi al lordo delle partite intersettoriali.

Informativa per settore di attività

I ricavi intersettoriali sono stati determinati sulla base dei prezzi di mercato.

I segmenti operativi del Gruppo sono i due seguenti:

- PRIMA POWER
- PRIMA ELECTRO

Qui di seguito si forniscono i principali dettagli di settore.

Risultato di settore 30/06/2013	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Ricavi totale di settore	143.480	25.835	-	169.315
(Ricavi inter-settoriali)	(25)	(7.345)	-	(7.370)
Ricavi	143.455	18.490	-	161.945
EBITDA	8.159	3.195	-	11.354
EBIT	3.240	2.193	-	5.433
Oneri/proventi finanziari netti	(3.981)	(397)	-	(4.378)
Proventi/oneri da partecip. non consolidate integralmente	11	(487)	-	(476)
Risultato prima delle imposte	-	-	-	579
Imposte	-	-	(800)	(800)
Risultato netto	-	-	-	(221)

I valori di EBIT ed EBITDA qui presentati non sono direttamente riconciliabili con quelli esposti al Capitolo 4 - ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO, poiché sono presentati al netto delle partite intersettoriali.

Attività e passività di settore 30/06/2013	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Attività	286'086	57'765	33'575	377'426
Imprese collegate, JV e altre partecipazioni ^(*)	1'312	178	-	1'490
Totale attività	287'398	57'943	33'575	378'916
Passività	113'822	15'610	164'836	294'268

^(*) *Incluse le partecipazioni classificate nelle Attività non correnti destinate alla dismissione*

Risultato di settore 30/06/2012	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Ricavi totale di settore (Ricavi inter-settoriali)	143'887 (31)	29'425 (9'756)	- -	173'312 (9'787)
Ricavi	143'856	19'669	-	163'525
EBITDA	7'286	3'933	-	11'219
EBIT	2'684	3'001	-	5'685
Oneri/proventi finanziari netti	(3'947)	(596)	-	(4'543)
Proventi/oneri da collegate e joint ventures	844	-	-	844
Risultato prima delle imposte	-	-	-	1'986
Imposte	-	-	(1'676)	(1'676)
Risultato netto	-	-	-	310

Attività e passività di settore 30/06/2012	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Attività	293'060	59'956	30'007	383'023
Imprese collegate, JV e altre partecipazioni	8'640	848	-	9'488
Totale attività	301'700	60'804	30'007	392'511
Passività	123'539	19'766	169'525	312'830

Informativa per area geografica

Per dettagli inerenti le informazioni in merito ai ricavi suddivisi per aree geografiche si veda quanto esposto al capitolo 3 “Relazione intermedia sulla Gestione del Gruppo”, al paragrafo “Ricavi e redditività”.

NOTA 6.31 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing finanziario e factoring, i depositi bancari a vista e a breve termine. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa. Il Gruppo ha anche effettuato operazioni in derivati, prevalentemente contratti di “Interest Rate Swap - IRS”. Lo scopo di tali strumenti è di gestire il rischio di tasso di interesse generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è principalmente esposto alle seguenti categorie di rischio:

- Rischio tasso di interesse
- Rischio tasso di cambio
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità

Il Gruppo ha adottato una specifica policy al fine di gestire correttamente i menzionati rischi con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli Stakeholder.

Si dettagliano qui di seguito gli obiettivi e le politiche del Gruppo per la gestione dei rischi qui sopra elencati.

Rischio tasso di interesse

La posizione debitoria verso il sistema creditizio ed il mercato dei capitali può essere negoziata a tasso fisso o a tasso variabile.

La variazione dei tassi di interesse di mercato genera le seguenti categorie di rischio:

- una variazione in aumento dei tassi di mercato espone al rischio di maggiori oneri finanziari da pagare sulla quota di debito a tasso variabile;
- una variazione in riduzione dei tassi di mercato espone al rischio di oneri finanziari eccessivi da pagare sulla quota di debito a tasso fisso.

In particolare le strategie adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di interesse \longrightarrow Gestione/Hedging

L'esposizione al tasso di interesse è di natura strutturale, in quanto la posizione finanziaria netta genera oneri finanziari netti soggetti alla volatilità del tasso di interesse, secondo le condizioni contrattuali stabilite con le controparti finanziarie. Di conseguenza la strategia individuata è di Gestione/Hedging e si concretizza in:

- *monitoring* continuo dell'esposizione al rischio tasso di interesse;
- attività di *hedging* attraverso strumenti finanziari derivati.

Rischio tasso di cambio

La posizione debitoria verso il sistema bancario ed il mercato dei capitali, nonché verso gli altri creditori può essere espressa nella propria valuta di conto (euro), oppure in altre valute di conto. In tal caso, l'onere finanziario del debito in valuta è soggetto al rischio tasso d'interesse non del mercato euro, ma del mercato della valuta prescelta.

L'atteggiamento e le strategie da perseguire verso i fattori di rischio sono determinati da una pluralità di elementi che riguardano sia le caratteristiche dei mercati di riferimento, sia il loro impatto sui risultati di bilancio aziendali. Possono essere, infatti, identificati quattro possibili indirizzi strategici distinti per la gestione operativa dei singoli fattori di rischio:

- "Avoid" strategy (elusione)
- Accettazione
- Gestione/Hedging
- "Market Intelligence" (speculazione)

In particolare le strategie prevalentemente adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di cambio \longrightarrow Gestione/Hedging

L'esposizione al rischio tasso di cambio derivante da fattori finanziari è attualmente contenuta in quanto l'azienda non assume finanziamenti in valuta diversa dall'euro, ad eccezione di alcuni finanziamenti delle società controllate USA, per cui i dollari statunitensi costituiscono la valuta di riferimento.

Relativamente alle partite commerciali, invece, esiste a livello di Gruppo una certa esposizione al rischio tasso di cambio, sia perché i flussi di acquisto in dollari statunitensi (la principale valuta di conto diversa dall'euro) della capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA, della FINN-POWER OY e della PRIMA ELECTRO SpA non sono sufficienti a bilanciare i flussi di vendita denominati in dollari statunitensi, sia perché il Gruppo opera anche con altre valute per le quali non sono disponibili (od opportune) operazioni di copertura.

Il Gruppo effettua pertanto un *monitoring* per ridurre tale rischio di cambio anche attraverso il ricorso a strumenti di copertura.

Come sopra ricordato, per quanto riguarda le valute di conto diverse dal dollaro statunitense, che riguardano quasi esclusivamente alcune controllate che esercitano attività di vendita ed assistenza post-vendita, la strategia di gestione del rischio è piuttosto di accettazione, sia perché si tratta generalmente di poste di modesto valore, sia per la difficoltà di reperire strumenti di copertura idonei.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili, inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. A questo fine è stata recentemente istituita nell'ambito di PRIMA INDUSTRIE una funzione di *credit management* di Gruppo.

Si segnala che parte dei crediti verso clienti sono ceduti tramite operazioni di factoring. Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente ed eventualmente considerando i dati storici.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB DEM/RM 11070007 del 5 agosto 2011, si informa che il Gruppo PRIMA INDUSTRIE non detiene alcun titolo obbligazionario emesso da governi centrali e locali e neppure da enti governativi, tantomeno ha erogato prestiti a queste istituzioni.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dai ritardi di pagamento delle proprie vendite e più in generale dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nei tempi necessari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo opera al fine di realizzare operazioni di raccolta sui diversi mercati finanziari con varie forme tecniche, con lo scopo di garantire un giusto livello di liquidità sia attuale che prospettico. L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento il Gruppo disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi.

L'attuale difficile contesto dei mercati sia operativi sia finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile.

Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, l'utilizzo delle linee di credito, il rinnovo dei prestiti bancari ed eventualmente il ricorso ad altre forme di provvista di natura non ordinaria.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

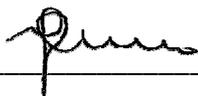
La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 30/06/2013, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

Valori in migliaia di euro	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività valutate al fair value	-	8	-
Altre attività	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	-	8	-
Passività valutate al fair value	-	6'114	-
Altre passività	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	-	6'114	-

NOTA 6.32 - EVENTI SUCCESSIVI

Non sono intervenuti fatti successivi alla data di riferimento della Relazione Finanziaria Semestrale che, se non noti precedentemente, avrebbero comportato una rettifica dei valori rilevati.

Firma organo amministrativo delegato



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianfranco Carbonato (amministratore delegato) e Massimo Ratti (dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della PRIMA INDUSTRIE SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del periodo 1° gennaio 2013 - 30 giugno 2013;

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

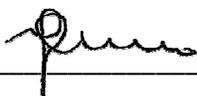
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Data: 28/08/2013

Firma organo amministrativo delegato



Firma dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013

**Relazione della società di revisione
sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato
semestrale abbreviato**



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 Torino

Tel: +39 011 536 1611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Prima Industrie S.p.A.

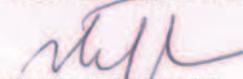
1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative della Prima Industrie S.p.A. e controllate (il "Gruppo Prima Industrie") al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012, derivata dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, rideterminati in seguito all'applicazione retroattiva dell'emendamento allo IAS 19, come descritto nelle note illustrative, si fa riferimento alle nostre relazioni emesse rispettivamente in data 25 marzo 2013, in data 29 agosto 2012 e in data 23 marzo 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Prima Industrie al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Torino, 28 agosto 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Stefania Boschetti
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 22
Capitale Sociale € 1.402.500.000 i.v.
Inscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.T.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione: 00434000988
P. IVA: 00891231002
Inscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 77040; Pubblicato sulla G.U. Suppl. 12 - 10 Serie Speciale del 22/02/1999
Inscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consiglio di amministrazione: 2 stabilimenti: 30851 del 16/09/1999

A member firm of Ernst & Young Global Limited